

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-06-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	26/06/2017	2	Temperature record, tutti in acqua = Ondate di calore da record In spiaggia continua l'assalto <i>Veronica Bucci</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	26/06/2017	11	Il Politecnico di Torino studia le torri settempedane <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	26/06/2017	11	Gratta e vince mezzo milione di euro = Vincita da mezzo milione con un grattino da 5 euro <i>Giulia Sancricca</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	26/06/2017	4	Fossato di Vico - Inglese incastrato tra gli alberi <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	26/06/2017	4	Le pagine nere dello sport = I decessi sportivi: le pagine nere dello sport <i>Giacomo Sintini</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	26/06/2017	32	Perugia - Tempo pazzo, tra afa e nubifragi = Perugia, anziani soccorsi per colpa del super caldo <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	26/06/2017	43	Studenti romagnoli tra gli sfollati di Tolentino <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	26/06/2017	43	Il panificio Fronzi rilancia Più forti del terremoto <i>Eleonora Conforti</i>	12
RESTO DEL CARLINO ANCONA	26/06/2017	45	La Notte più Rosa dei 60mila Porto Recanati blindata <i>Giorgio Giannaccini</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERMO	26/06/2017	33	Tutti i corti premiati in una notte = Sisma, eviteremo lo spopolamento <i>Angelica Malvatani</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERMO	26/06/2017	35	La musica può guarire le ferite La bellezza scelta per il rilancio <i>V.e.</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERMO	26/06/2017	42	Alberi caduti e sottopassi allagati a Marina Palmense <i>A.c.</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERMO	26/06/2017	42	Vandali in azione nel giardino appena sistemato <i>Marisa Colibazzi</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERMO	26/06/2017	42	Finisce con l'auto contro un albero <i>Alessio Carassai</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	26/06/2017	43	Studenti romagnoli tra gli sfollati di Tolentino <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	26/06/2017	43	Il panificio Fronzi rilancia Più forti del terremoto <i>Eleonora Conforti</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	26/06/2017	45	La notte più Rosa dei 60mila Porto Recanati blindata <i>Giorgio Giannaccini</i>	21
CENTRO	26/06/2017	21	Cade da cavallo, muore operaio di 52 anni <i>Redazione</i>	22
CENTRO	26/06/2017	27	Cornicione di 3 metri crolla su un'auto <i>Arianna Iannotti</i>	23
CIOCIARIA OGGI	26/06/2017	5	Siccità, sindaci a raccolta <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	26/06/2017	19	Il Politecnico di Torino studia le torri settempedane <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	26/06/2017	19	Vincita da mezzo milione con un grattino da 5 euro <i>Giulia Sancricca</i>	26
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	26/06/2017	2	Cavi surriscaldati: blackout Zona mare piomba nel buio = Blackout da cavi surriscaldati La zona mare piomba nel buio <i>Luigi Benelli</i>	27
CORRIERE DELLA SERA ROMA	26/06/2017	3	Mille automobili bruciate nel 2017: caccia ai piromani = Mille e un incendio d'auto e moto, da piazza Navona a Pietralata <i>Rinaldo Frignani</i>	29
CORRIERE DI RIETI	26/06/2017	7	Sabina - Dal Comune consigli per prevenire incendi = Non solo siccità in Sabina ma anche incendi estivi linee guida per prevenirli <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DI VITERBO	26/06/2017	7	Anziana ustionata il "grazie" del figlio ai soccorritori <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI VITERBO	26/06/2017	8	Asl e Difesa insieme contro l'amianto <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DI VITERBO	26/06/2017	30	Dopo l'afa arrivano i nubifragi <i>Redazione</i>	34
LATINA OGGI	26/06/2017	29	L'agonia della Comunità montana <i>Redazione</i>	35
MESSAGGERO	26/06/2017	9	Genova, l'ex feudo pci a un manager <i>Claudia Guasco</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-06-2017

MESSAGGERO	26/06/2017	14	L'incendio Pakistan, autobotte esplode per una sigaretta: 150 morti <i>Redazione</i>	37
MESSAGGERO FROSINONE	26/06/2017	1	L'auto si ribalta, ferito un uomo di Alatri <i>Redazione</i>	38
MESSAGGERO FROSINONE	26/06/2017	3	Una rete di sismometri per registrare i micro-terremoti <i>Redazione</i>	39
MESSAGGERO LATINA	26/06/2017	2	Auto si ribalta grave un alatrese <i>Redazione</i>	40
MESSAGGERO LATINA	26/06/2017	3	Fine settimana di incendi danni ingenti = Week end di fuoco Incendi a Sezze e a Monte Orlando <i>Redazione</i>	41
MESSAGGERO ROMA	26/06/2017	9	Emergenza roghi, ieri domati 23 incendi <i>Redazione</i>	42
MESSAGGERO ROMA	26/06/2017	11	Attacco chimico nella metro A Ma non era vero = Spagna, paura nella metro A: psicosi da attentato chimico <i>Redazione</i>	43
MESSAGGERO ROMA	26/06/2017	11	Spagna, paura nella metro A: psicosi da attentato chimico <i>Redazione</i>	44
METRO ROMA	26/06/2017	14	Falso allarme chimico <i>Redazione</i>	45
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	26/06/2017	4	Perugia - Riaperta via del Parione Festa grande sul sagrato E l'assessore promette Soldi per il Pieralli = Finalmente riapre via del Parione Stanziati sette milioni per il Pieralli <i>Sofia Coletti</i>	46
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	26/06/2017	5	Umbertide - Temporal choc, disagi & paura <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	26/06/2017	35	La musica può guarire le ferite la bellezza scelta per il rilancio <i>V.e.</i>	48
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	26/06/2017	41	Sisma, eviteremo lo spopolamento <i>Angelica Malvatani</i>	49
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	26/06/2017	42	Vandali in azione nel giardino appena sistemato <i>Marisa Colibazzi</i>	50
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	26/06/2017	42	Alberi caduti e sottopassi allagati a Marina Palmense <i>A.c.</i>	51
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	26/06/2017	2	Dal caldo record agli allagamenti = Dal caldo record alla grandine La pazza domenica del meteo <i>Stefano Lorenzo</i>	52
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	26/06/2017	7	Troppi selfie su Facebook La baby gang si tradisce = La baby gang tradita dai social network In posa su Facebook nei luoghi dei raid <i>Lorenzo Sconocchini</i>	54
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	26/06/2017	11	Le "Figlie della carità" vanno via dopo 159 anni = Addio alle Figlie della carità <i>Roberto Senigalliesi</i>	55
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	26/06/2017	53	Sul sito <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	25/06/2017	1	- Post terremoto: via libera al primo piano di interventi per edilizia scolastica in Abruzzo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	25/06/2017	1	- Terremoto, Pirozzi: "forte preoccupazione sulla ripresa delle attività produttive" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	59
ansa.it	25/06/2017	1	Caldo, temperature in calo. Temporale a Milano, piogge in Alto Adige - Cronaca <i>Redazione</i>	60
ansa.it	25/06/2017	1	Risorgimarche parte da Spelonga - Marche <i>Redazione</i>	61
ansa.it	25/06/2017	1	Risorgimarche parte da Spelonga - Musica <i>Redazione</i>	62
ansa.it	25/06/2017	1	Incendio, gatto miagola e salva famiglia - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	63
ansa.it	25/06/2017	1	Rami caduti e allagamenti in Alta Umbria - Cronaca <i>Redazione</i>	64
askanews.it	25/06/2017	1	Incendi, Regione: nel Lazio oggi effettuati 36 interventi <i>Redazione</i>	65
tiscali.it	25/06/2017	1	Temperature in calo con temporali a Milano, piogge in Alto Adige. Ancora caldo al Sud <i>Redazione</i>	66
tiscali.it	25/06/2017	1	Incendio, gatto miagola e salva famiglia <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-06-2017

tiscali.it	25/06/2017	1	Rami caduti e allagamenti in Alta Umbria <i>Redazione</i>	68
linchiestaquotidiano.it	26/06/2017	1	Incendi nel Lazio, domenica di mobilitazione per 230 volontari in 36 interventi <i>Redazione</i>	69
gazzettadelsud.it	26/06/2017	1	Spegne l'incendio si ustiona e muore <i>Redazione</i>	70
gazzettadelsud.it	25/06/2017	1	30.000 accendono la notte bianca <i>Redazione</i>	71
LANOTIZIAH24.COM	25/06/2017	1	Genazzano, la Protezione Civile lancia un progetto per i giovani tra i 14 e i 17 anni <i>Redazione</i>	72
LANOTIZIAH24.COM	25/06/2017	1	Rocca Priora, Le associazioni dei castelli romani presentano le loro attività nella casa della salute <i>Redazione</i>	73
LANOTIZIAH24.COM	25/06/2017	1	Rocca Priora, al via l'iniziativa "Riprendiamoci il bosco del Cerquone"; <i>Redazione</i>	74
LANOTIZIAH24.COM	26/06/2017	1	Regione, incarico a Fortini per smaltimento inerti terremoto e governance nuovo ciclo rifiuti Incarico per 18 mesi, importo annuo lordo 26mila euro <i>Redazione</i>	75
laquilablog.it	25/06/2017	1	Nozze: il capo della Polizia Gabrielli sposa Postiglione della Protezione civile <i>Redazione</i>	77
pescaranews.net	25/06/2017	1	Post sisma. Via libera al 1 Piano di interventi per edilizia scolastica <i>Redazione</i>	78

Temperature record, tutti in acqua = Ondate di calore da record In spiaggia continua l'assalto

[Veronica Bucci]

Weekend rovente sulla costa, piene in spiaggia Temperature record, tutti in acqua Tregua nel pomeriggio con raffiche di vento e qualche scroscio, piccoli allagamenti Veronica Bucci alle pagine 2 e Ondate di calore da record hi spiaggia continua l'assalto j> Una breve tregua solo nel pomeriggio quando fulmini, vento e pioggia scatenano il fuggi fuggi Sottopassi allagati a Porto San Giorgio e Marina Palmense, qualche auto è rimasta intrappolata LA GIORNATA FERMO Una domenica da record sulle spiagge del Fermano. Complici temperature ben al di sopra della media stagionale quella di ieri è stata una domenica al top per operatori e concessionari di spiaggia che hanno mandato in archivio un altro fine settimana da tutto esaurito. Solo nel pomeriggio, complice un breve temporale accompagnato da pioggia battente, calo di temperature e fulmini, si ha scatenato un fuggi fuggi generale dall'arenile. Alcuni sottopassi di Porto San Giorgio e Marina Palmense si sono allagati nei giardini anche se il boom di presenze ha reso ro di pochi minuti e le auto di alcuni bagnanti sono rimaste intrappolate. Non è stato in cerca di un posto per lasciare l'auto. stato tuttavia necessario l'intervento dei vigili Dopo la tregua di ieri pomeriggio, oggi si vigili del fuoco ma i malcapitati sono stati ripresi con un'altra settimana che si preannuncia da residenti e passanti e venir fuo-annuncia bollente. ri dal pantano. Sulla provinciale per Porto San Giorgio, che ha analizzato dati zano è caduta una pianta nei pressi del Ministero delle Politiche agricole relacrossodromo. tivi alla seconda decade di giugno, lancia un allarme anche per le colture. Le previsioni A parte la parentesi di ieri pomeriggio, le previsioni della Coldiretti per i prossimi giorni parlano Le temperature minime sono state di 2,9 della permanenza di caldo e di cielo sereno-gradati superiori alla media, mentre è caduto. Continua quindi il record nelle Marche il 79% di meno rispetto allo scorso, con temperature massime superiori al 1 Per l'alimentazione di 4,4 gradi alla media del periodo. Un -ammali T110? 11 di Produzioni - ton balneari che chiaramente possono zucchine, dai pomodori ai sedani, dai meloni ai cocomeri), e gli alberi da frutta. Ma presenza di bagnanti. Ieri il lungomare emergenza pure nelle stalle: lo stress da Porto Sant'Elpidio a Manna di Campo-caldo fa sì che le mucche producano fino al 20% di latte in meno. Una situazione Manna Palmense e Lido di Fermo era un po' come abbiamo segnalato nei giorni scorsi senza soluzione di continuità, desta una certa preoccupazione di sdraio, ombrelloni, asciugamani. Pre-anche per la Ciip Spa, il consorzio idrico sa d'assalto la zona dell'ex Fiume con un'area che si occupa dell'erogazione idrica fra presenza massiccia di camper e case a Fermano e Ascolano, guidato da Pino Guente piene nella spiaggia libera anti-Alati, il quale ha anche deciso di predistendere l'area. A Lido per tutta la mattinata sporre una commissione per l'emergenza è stato praticamente impossibile trovare un parcheggio e molti hanno dovuto per stato delle acque, il fabbisogno necessa correre parecchia strada dal parcheggio nei 59 Comuni serviti dalla società e, alla spiaggia. Meglio sul fronte parcheggi di volta in volta, adatterà le misure necessarie Porto San Giorgio dove le strisce blu sulsarie affinché gli utenti non rimangano litorale garantiscono un maggiore ricambio senza acqua nel periodo estivo. Veronica Bucci RIPRODUZIONE RISERVATA Impossibile trovare un parcheggio a Lido di Fermo, boom a Porto San Giorgio. Tantissimi i camperisti nell'area ex Fiume a Porto Sant'Elpidio consigli Come affrontare i colpi di caldo che sono in agguato Colpi di calore in agguato in queste giornate bollenti di fine giugno. Bisogna cominciare a preoccuparsi quando si avverte confusione mentale, crampi muscolari, nausea e vomito. La temperatura corporea può salire fino a 39-40 gradi, si può arrivare alla perdita di coscienza o comunque a un calo di pressione. Cosa si può fare? Intanto bisogna cercare l'ombra o un luogo fresco, rimuovere i vestiti e abbassare la temperatura corporea, reidratarsi con acqua e tenere sotto controllo la frequenza cardiaca. Come evitare i colpi di sole? Intanto l'abbigliamento deve essere leggero, vanno evitati gli sforzi fisici nelle ore più calde e gli spazi ristretti e affollati. E ricordarsi sempre di idratare

l'organismo per compensare i liquidi persi. Nella foto grande a sinistra la spiaggia pienissima visto il caldo da record. Qui di fianco il fuggifuggine nel pomeriggio per il breve temporale. Le previsioni del tempo a Fermo OGGI 2031 Min È 21 Min 21 Max 19 Min 19 Max 19 Min Max Fonte: www.ilmeteo.it TCEjTfimeîri -tit_org- Temperature record, tutti in acqua - Ondate di calore da record In spiaggia continua assalto

Il Politecnico di Torino studia le torri settempedane

[Redazione]

SAN SEVERINO La torre del Duomo vecchio e la torre Smeducci, monumenti simbolo della città di San Severino Marche, casi studio al Politecnico di Torino nell'ambito di un seminario sul terremoto nel centro Italia. Negli scorsi mesi un team di super esperti del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture dell'Ateneo piemontese aveva effettuato, insieme a una squadra specializzata nel disaster recovery, una serie di rilievi e attività di monitoraggio utilizzando tecniche molto innovative av- Il Politecnico di Torino studia le torri settempedane
Messi sotto osservazione i movimenti sismici valendosi anche dell'ausilio di droni, laser scanner e scanner 3D. Dopo il lavoro di raccolta dei dati si è passati allo studio vero e proprio nel corso del quale sono stati affrontati diversi aspetti disciplinari: dal telerilevamento alla geotecnica, dal monitoraggio strutturale alle proposte di ricostruzione a breve e lungo termine. Ad intervenire, tra gli altri, anche il prof. Donato Sabia, docente di Ingegneria Sismica, che ha presentato i progetti sviluppati nell'ambito delle collaborazioni strategica tra il Politecnico e il Comune. Sulle storiche torri settempedane sono stati posizionati impianti di monitoraggio per la realizzazione di prove non distruttive di caratterizzazione dinamica utili a comprendere il comportamento strutturale. RIPRODUZIONE RISERVATA Vinata da mezzo milione coniai grattino da Seuro -tit_org-

Gratta e vince mezzo milione di euro = Vincita da mezzo milione con un grattino da 5 euro

[Giulia Sancricca]

La giocata realizzata al bar Cremisi di Tolentino Gratta e vince mezzo milione di euro Puntata di cinque euro nel locale vicino all'ospedale, nessun sospetto sul fortunato Giulia Sancricca a pagina 1 Vincita da mezzo milione con un grattino da 5 euro La giocata al bar Cremisi, il titolare è rimasto anonimo e ha già riscosso LA la vincita inviata dalla Lottomatica. Ce lo hanno detto nei TOLENTINO La dea della fortuna - giorni scorsi - racconta una storia che si è fermata a Tolentino per soci, Mario Francesconi vincita col botto al bar Cremisi. Lo abbiamo saputo direttamente dal titolare della città. Ammonta famente dalla Lottomatica. Il mezzo milione di euro, infatti, la vincita registrata nel locale che porta il nome del colore della squadra di Tolentino. A rendere pubblica la notizia sono stati proprio i titolari del bar che, sul bancone, hanno esposto la comunicazione del fortunato vincitore ha già riscosso la sua vincita, derivata da un gratta e vinci da cinque euro che si chiama Doppia sfida. La prima volta del locale È chiaro che in città si è già sparsa la voce e la curiosità su chi possa aver incassato una somma così ingente di denaro sta facendo da padrona. Una vincita così grande prosegue Francesconi - non c'era mai stata nel nostro locale. Anni fa, ricordo di una vincita al totocalcio, ma non così ingente. In quel caso avevo intuito chi fosse il vincitore che però ce lo ha confessato solo vent'anni dopo. Anche questa volta - dice il titolare del bar ho già fatto qualche supposizione su chi possa essere il vincitore. È chiaro che il nostro locale, a pochi passi dall'ospedale, è frequentato abitualmente da gente del posto. Non è escluso però che a vincere possa essere stato anche qual cunò di passaggio. Nessun indizio Sicuramente è stato bravo prosegue Francesconi - a non farsi scoprire nel momento in cui ha scoperto la vincita. Sempre se abbia grattato il biglietto nel bar. In attesa che il fortunato vincitore venga allo scoperto, i clienti del bar scherzano con i titolari sulla sua identità: Molti ci dicono che se avessero vinto loro ci avrebbero portato a cena - ci confida ironicamente il titolare -. Insieme alla comunicazione della Lottomatica, intanto, abbiamo scritto anche il numero del nostro conto corrente. Magari il vincitore decide di farci un piccolo regalo. Sicuramente, la speranza dei torentinati è che la vincita sia andata a qualcuno del posto che abbia davvero bisogno di quel denaro. Dopo la crisi economica e il terremoto, quei soldi farebbero davvero comodo a molte persone della città. La lotteria Italia Non è la prima volta che la dea bendata si ferma a Tolentino Lo scorso anno, in una tabaccheria poco più lontano da: bar Cremisi, in viale Vittorie Veneto, era stato venduto un biglietto della lotteria Italia da 25 mila euro. Anche in quel caso, la titolare era convinta che la vincita fosse andata ad un torentinato, visti i clienti abituali del locale. Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA In città si contano pochi precedenti e sempre per importi piccoli I titolari del Bar Cremisi mostrano la comunicazione della vincita -tit_0rg- Gratta e vince mezzo milione di euro - Vincita da mezzo milione con un grattino da 5 euro

Fossato di Vico

Fossato di Vico - Inglese incastrato tra gli alberi

[Redazione]

di Vico Incidente coi1 Rampen dio Inglese incastrato tra gli alberi > FOSSATO DI VICO Brutta avventura per un inglese 40enne, che ieri pomeriggio è rimasto impigliato con un parapendio tra gli alberi di cima Mutali, nella zona impervia di Fossato di Vico. Difficoltose le operazioni di soccorso, portate avanti con grande abnegazione da vigili del fuoco e 118 che alla fine hanno dovuto richiedere l'intervento dell'elisoccorso per riuscire a imbracare il malcapitato straniero. Una volta recuperato, l'inglese è stato trasportato all'ospedale comprensoriale di Gubbio-Gualdo Tadino a Branca. Dopo le cure del caso e gli esami necessari, per fortuna prognosi di 20 giorni. -tit_org-

FORZA E CORAGGIO dalla prima pagina

Le pagine nere dello sport = I decessi sportivi: le pagine nere dello sport

[Giacomo Sintini]

FORZA E CORAGGIO Le pagine dello sport di Giacomo Sintini ^TI turbini del variopinto mondo -dello sport, nella sua storia, ha dovuto anche fermarsi per avvenimenti che non potevano essere trascurati (...). [continua a pagina 4]

FORZA E CORAGGIO dalla prima pagina I decessi sportivi: le pagine nere dello sport (...) Le cosiddette pagine nere dello sport, gli avvenimenti terribili e casuali di cui purtroppo non ci si riesce a liberare. Per quanto le misure di sicurezza aumentino, non si potrà mai avere una sicurezza totale. Lo sport, che è una delle massime espressioni della vita nel suo stato più completo e raggiante comunque, come tutte le attività dell'essere umano, presenta anch'esso dei rischi. Questi rischi possono avere un coefficiente variabile: se si parla di rischi mortali (asserito che qualunque sport in casi per lo più estremi può nascondere una possibilità di fatalità) è chiaro che le attività che gravitano attorno al mondo dei motori sono quelle che nella storia, numeri alla mano, hanno vissuto le peggiori esperienze. Il popolo brasiliano ha per anni pianto la morte dell'atleta a cui ha tenuto di più. La morte di Ayrton Senna, per molti sociologi dello sport, rappresenta una data cardine anche a livello sociale. U suo decesso in gara al Grand Premio di San Marino, nello sfortunato pomeriggio del 1994, fu per molti la cartina tornasole di un ambiente che continuava ad essere troppo pericoloso. Non fu ovviamente il primo caso di morte nel mondo delle corse automobilistiche. Nel 1982 la morte inaspettata e accidentale di Gill Villeneuve fu un vero e proprio terremoto per il mondo dello sport, aprendo gli occhi a tutti sui rischi che si potevano correre in competizioni del genere. Spostando il mirino in Italia, nel recente passato e sempre nel mondo dei motori (sponda motociclismo), abbiamo dovuto purtroppo commemorare la morte di due atleti deceduti in pista per incidenti di gara: la tragica dipartita di Mareo Simoncelli che, vista anche la maggiore fama, ha avuto grande risonanza a livello nazionale ed internazionale; e quella di Andrea Antonelli che, a livello locale, in Umbria, è stata molto sentita e celebrata. Due incidenti dettati dal caso, con la differenza non sottile delle opposte condizioni meteorologiche. Perché, se nel primo caso possono non essere state rilevanti, nel secondo si sarebbe potuto forse fare qualcosa di diverso. Non solo i motori hanno vissuto avvenimenti tragici ovviamente. Lo sport ne è terribilmente pieno. A livello locale ci fu la sfortunata morte, per arresto cardiaco, la partita Perugia-Juventus, dello storico centrocampista perugino Renato Curi, i cui è stato poi intitolando lo stadio comunale e attuale casa del Grifo. Il caso, la sfortuna, alcune decisioni sbagliate? Francamente è difficile esaminare avvenimenti del genere, quasi sempre lontani dalla possibilità di controllo dell'uomo. Però è chiaro che quello che è possibile fare deve essere sempre fatto. Se ci sono miglioramenti da apportare alla sicurezza nelle gare, devono essere applicati. Con la consapevolezza che estinguere questi spiacevoli fatti non sarà mai possibile, siamo mortali dobbiamo però lavorare con sempre più impegno per continuare a diminuirne il numero. Questo sì che deve essere un obiettivo primario, un obiettivo comune! Giacomo Sintini -tit_org- Le pagine nere dello sport - I decessi sportivi: le pagine nere dello sport

Perugia - Tempo pazzo, tra afa e nubifragi = Perugia, anziani soccorsi per colpa del super caldo

[Redazione]

A Perugia e Terni solleone, a Gubbio temporale Tempo pazzo, tra afa e nubifragi Allepagg.32e37 Due situazioni a pochi chilometri: solleone a Perugia, nubifragio nell'Eugubino Perugia, anziani soccorsi per colpa del super caldo IL CASO Una situazione quasi paradossale. Da un lato l'afa che quasi non fa respirare, nonostante una percezione del caldo sicuramente inferiore rispetto ai giorni scorsi. Dall'altro, una bufera di pioggia e vento che causa caduta di rami ma soprattutto allagamenti. Il tutto nel raggio di poche decine di chilometri tra Perugia, l'hinterland e la provincia. In città, nonostante il vento, la domenica è stata comunque caratterizzata da caldo e temperature elevate specie nella tarda mattinata e nelle prime ore del pomeriggio. Alcuni anziani, soprattutto in centro dove era attiva fino a ieri sera una struttura mobile per misurare la pressione e fare l'elettrocardiogramma, sono stati soccorsi proprio a causa di lievi malori e situazioni di difficoltà legate al persistere di alte temperature. Un po' di refrigerio in serata, quando con il calare del sole si è potuto godere di più dei benefici del vento e di una temperatura in generale percepita più bassa rispetto ai giorni scorsi. Ma l'allerta resta alta, dal momento che da oggi e fino a giovedì il termometro dovrebbe tornare a salire. Situazione quasi paradossale, si diceva. Già, perché a pochi chilometri da Perugia è passata una vera e propria tempesta di pioggia e vento. Un forte temporale ha interessato l'alta Umbria in serata. In particolare, nella zona dell'Altote- vere si sono verificate cadute di rami, mentre nella zona di Gubbio si sono registrati allagamenti negli scantinati. I vigili del fuoco sono stati impegnati con una trentina di interventi per risolvere la situazione. Al momento non vengono segnalati danni a persone. SITUAZIONE QUASI PARADOSSALE: IN CITTÀ AFA, NELL'HINTERLAND E PROVINCIA RAMI CADUTI E ALLAGAMENTI Super caldo a Perugia -tit_org- Perugia - Tempo pazzo, tra afa e nubifragi - Perugia, anziani soccorsi per colpa del super caldo

Studenti romagnoli tra gli sfollati di Tolentino

[Redazione]

UNA TRENTINA di studenti di Gioventù studentesca delle scuole superiori di Forlì sono stati a Tolentino. Hanno portato ciò che tra loro hanno potuto raccogliere e sono voluti stare tra quanti sono stati colpiti dal terremoto: dal centro del Beato Rizzerio a Muccia ai bambini residenti ai moduli di Tolentino, dai bambini dell'aiuto allo studio del Colsalvatico e degli oratori del centro, ai ragazzi della Santa Famiglia. Hanno offerto momenti di gioco e divertimento. I ragazzi di Tolentino hanno raccontato cosa ha comportato il terremoto nella loro vita: alcuni senza casa, altri con gli amici lontani, la situazione precaria della scuola. Significativa anche l'ospitalità offerta ai ragazzi dalla Protezione civile. Mentre i ragazzi di Tolentino si stavano organizzando per l'accoglienza con varie sistemazioni provvisorie, il responsabile tolentinate, Duilio Bellini ha messo a disposizione dei moduli abitativi nel villaggio in via Colombo. Un modo per stare ancora di più tra chi vive il disagio del terremoto e per conoscere direttamente ed apprezzare i molti volontari, in primis Lorenzo Bistocco, Mirko Bibini e Rita Katia Colucci. -tit_org-

PIEVE TORINA TAGLIO DEL NASTRO DOPO I DANNI
Il panificio Fronzi rilancia Più forti del terremoto

[Eleonora Conforti]

PIEVE TOPINA TAGLIO DEL NASTRO DOPO I DANNI Il panificio Fronzi rilancia Più ford del terremoto UNA GRANDE festa quella di ieri a Pieve Torma per la riapertura del Panificio Fronzi. In tanti hanno voluto esserci per il taglio del nastro della sede della grande famiglia guidata da Daniele Pascoli, che ha scelto - dopo il terremoto che ha danneggiato sia il laboratorio che il negoziopiazza - di investire e innovare non solo i locali ma anche lo spirito e l'essenza dell'attività, che da lavoro a una quindicina di persone, soprattutto giovani del luogo. Abbiamo lavorato sempre - dice Stefania, moglie del titolare - anche la notte del terremoto; abbandonare la nostra terra per noi è e impensabile, ci siamo dovuti arrangiare, viviamo nei container che abbiamo comprato. A causa del terremoto hanno chiuso molti dei negozi che si fornivano con i prodotti del Panificio Fronzi, così i Pascoli si sono dovuti rimboccare doppiamente le maniche e hanno espanso il loro mercato; oggi riforniscono anche diverse attività lungo la costa. Dopo una tragedia come quella che ci ha colpito - ha affermato il sindaco, Alessandro Gentiluc- ci, che ha tagliato il nastro assieme al parroco, don Nello Tranzocchi - chi è titolare di un'attività ha solo due scelte da poter fare. O ci crede, e investe nel presente e soprattutto nel futuro, o chiude i battenti e sceglie un'altra strada. Non è facile, questo è certo, ma il coraggio di queste persone oggi ci da una lezione importante. Non solo panificio quindi, ma anche banco salumi, alimentari e bar, in una nuova sede, in via Valnerina, a due passi dal centro operativo comunale. Se insisti e resisti, raggiungi e conquisti. Che questo traguardo sia solo l'inizio di una grande rinascita, con queste parole il Panificio Fronzi ha dato a tutti il suo nuovo benvenuto. Eleonora Conforti -tit_org-

La Notte più Rosa dei 60mila Porto Recanati blindata

Affluenza record alla festa. Polstrada, controlli a tappeto

[Giorgio Giannaccini]

La Notte più Rosa dei 60mila Porto Recanati blindata Affluenza record alla festa. Polstrada, controlli a tappeto di GIORGIO GIANNACCINI MUSICA, danza, spettacoli ovunque e un flusso di turisti da record. E stata veramente la Notte più Rosa della riviera marchigiana la festa che sabato sera si è svolta in una Porto Recanati più affollata che mai. Affollata e blindata da misure di sicurezza straordinarie disposte dalla prefettura: blocchi di cemento e pattuglie nei tre ingressi del paese, grande spiegamento di forze dell'ordine, carabinieri, polizia municipale, polizia stradale sulla costa, Protezione civile, carabinieri in congedo, oltre a nove postazioni del 118 con la Croce Azzurra in prima linea. Divertimento sì, ma in sicurezza. Gli organizzatori stimano una affluenza record, circa 60 mila presenze. NON HO mai visto il lungomare e il corso Matteotti così pieni di gente per una festa. A caldo, il riscontro è davvero molto positivo - dice Giacomo Manuali, il presidente dell'associazione dei commercianti Porto Recanati è -. Co me positiva è stata la scelta degli artisti e la composizione dell'evento. Alle quattro di notte la gente era ancora davanti al palco a ballare. Sul piano della sicurezza è andato tutto liscio, tutti si sono divertiti. Per Manuali, un tale successo dimostra la validità della nostra associazione, che ha meriti importanti, senza però dimenticare la Eventi Live, che ha organizzato l'evento, e il supporto logistico dato dal Comune. A loro va il nostro ringraziamento. Anche il bilancio di Nevio Russo, patron di Eventi Live, è molto positivo. E stato un evento a dir poco fantastico - conferma -. Confesso che verso le 11.30 mi sono addirittura impaurito per quanta gente c'era in paese, e per me che organizzo eventi non è cosa di tutti i giorni. Inoltre, pur con tanta gente, non c'è stato nessun problema di sicurezza, tutto è stato perfetto. Parole positive anche dall'Amministrazione comunale. E stata veramente una bella serata - osserva l'assessore al turismo Angelica Sabbatini - complice anche il bel tempo, che è stato il valore aggiunto della festa. È stata già una vittoria questa sinergia tra pubblico e privato. Importante è stato anche il contributo economico fornito dal Comune, 5.000 euro stanziati dal settore turismo e altri 6.500 dal settore commercio. Ciò dimostra che è stato un evento condiviso da tutti. Sicuramente Porto Recanati ha dimostrato di essere all'altezza della situazione e ha sfatato il tabù di chi dice che siamo un paese per vecchi. Mezzi del 118 impegnati in diversi interventi, ma alla fine si conteranno solo otto o nove persone all'ospedale con codici di media o bassa gravità tra piccoli infortuni e postumi del troppo alcol. Controlli a tappeto sulla costa tra Civitanova e Porto Recanati, in strada e nei locali, sono stati svolti anche dalla polizia stradale. Verifiche su 4 esercizi pubblici (regolarità delle autorizzazioni per gli intrattenimenti musicali), controllati 100 veicoli e 90 persone. Il bilancio: cinque contravvenzioni, un conducente positivo all'assunzione di droga e due all'abuso di alcol. Ritirate 3 patenti. L'ALBUM DELLA SERATA Folla in piazza Branconi e sul lungomare Lepanto: gli organizzatori hanno stimato una affluenza da record, nell'ordine di circa 60 mila presenze -tit_org-

Il festival di Capodarco CAPODARCO SOTTO I RIFLETTORI LE STORIE DI CHI HA DOVUTO LASCIARE CASA E LAVORO DOPO LE SCOSSE

Tutti i corti premiati in una notte = Sisma, eviteremo lo spopolamento

[Angelica Malvatani]

Il festival di Capodarco Tutti i corti premiati una notte SOTTO I RIFLETTORI LE STORIE DI CHI HA DOVUTO LASCIARE CASA E LAVORO DOPO LE SCOSSE: Sisma, eviteremo lo spopolamento) Il presidente CeriscioU alla chiusura del festival: 400milioni in più di fondi europ Servizio A pagina 9 di ANGELICA MALVATANI ELIA e Alice non ci hanno pensato nemmeno un minuto a lasciare Amandola, la terra, i loro luoghi. Dopo il terremoto hanno perso la casa e il laboratorio nel quale lavoravano la carne, la stalla con i 60 animali, i contatti con i clienti sparsi in diverse zone d'Italia, la voglia di farcela. La storia di Elia e Alice Córradini è stata al centro dell'incontro che Capodarco ha voluto dedicare al dopo terremoto, con il presidente della Regione Luca Ceriscioli a parlare di un modello di intervento che ha mostrato le sue fragilità. Tra Ceriscioli e don Vinicio Albanesi il giornalista Maurizio Blasi che ha sollecitato tutti partendo dalla storia di Antonietta: Una donna ultraottantenne che ha ritrovato la speranza quando un operaio del Cosmari ha ritrovato, dopo il terremoto, le fotografie del suo matrimonio tra le cose perse. Don Vinicio ha ricordato che l'incontro con Ceriscioli sul terremoto era già un'esigenza tra la prima e la seconda scossa, per un disastro che ha cambiato profondamente la storia della nostra regione. A Ceriscioli la domanda sulle cose che non hanno funzionato in questi mesi di emergenza e verso la seconda fase, quella della ricostruzione vera: Á' evidente che le condizioni date parlano di una situazione di grande criticità, penso solo alla presenza delle Province che oggi non sono le stesse di 10 anni Áé. Quello che avevamo e abbiamo chiaro è l'obiettivo, l'idea che certe cose vanno fatte bene. Rientra in questa logica il fatto che anche le seconde case, dentro al cratere, possono essere finanziate, in un territorio dove una media dell'80 per cento delle case non è l'abitazione principale delle persone. Evitare lo spopolamento è un nostro obiettivo, la velocità di un tweet non vale in queste situazioni, per un processo che era già partito prima del terremoto. Parliamo comunque di 400 milioni di euro in più di fondi europei su sviluppo e crescita di quelle aree per il periodo fino al 2020 per migliorare infrastrutture e collegamenti e sviluppo, ripartiamo da qui. Ceriscioli parla ad esempio delle macerie, che pure sono di tipo diverso, quelle che vanno conservate e riutilizzate e quelle che si possono abbancare, su aree che andremo a individuare. Intanto ci sono 50 Comuni che ne avevano necessità e che oggi hanno un piano macerie individuato, intanto sono state portate via 71 mila tonnellate di macerie, su 170mila complessive che sono il triplo di quello che è stato portato via dauAquila in 10 mesi. L'obiettivo è di fare sempre meglio, speriamo di far avere ai cittadini la percezione di una razionalità di gestione, in un meccanismo che ci faccia uscire dall'idea che non stia succedendo nulla, ha sottolineato il governatore delle Marche. Da parte di Alice e di Elia una richiesta: Sosteneteci sulla ricerca di qualità, sul potenziamento del turismo, con le risorse che però siano davvero destinate alle nostre situazioni, noi ci sono sentiti abbandonati dalle nostre associazioni di categoria, non abbiamo avuto occasioni, ci hanno aiutato i privati, i clienti, dal Lazio e dalla Lombardia, dal Trentino. L'agronomo Ugo Pazzi ha dato la sua ricetta: puntiamo sul cibo, sulla nostra identità, sulla ricchezza che è anche relazione tra le persone, parliamo di cose buone davvero e ce la fremo, a ricostruire un futuro anche in montagna. -tit_org- Tutti i corti premiati in una notte - Sisma, eviteremo lo spopolamento

LA GIORNATA LO SCENARIO IDILLIACO DEI MONTI SIBILLINI

La musica può guarire le ferite La bellezza scelta per il rilancio

[V.e.]

LA GIORNATA LO SCENARIO IDILLIACO DEI MONTI SIBILLINI PER NOI è una giornata molto importante. Le migliaia di persone accorse da tutta Italia testimoniano che c'è attenzione e questo è fondamentale per rilanciare il nostro comune. Queste le parole del sindaco di Arquata Alessandro Petrucci, che ha introdotto il meraviglioso concerto portato in scena dal grande artista Niccolò Fabi, accompagnato dalla musica degli Gnu Quartet. Sotto un sole splendente, migliaia di persone si sono riversate per assistere allo spettacolo, circondati da uno scenario idilliaco, quello offerto dalla natura incontaminata dei monti Sibillini. Il palcoscenico è solo una parte di ciò che ci circonda - ha detto Neri Marcorè - la musica ha la capacità di guarire le ferite e, oggi siamo qui per questo. Ho voluto far partire tutto da qui, perché questo è stato il primo paese colpito dal terremoto. Non c'era nessun palco sull'altipiano verde che ha ospitato il live, solo un prato sconfinato per porre tutti sullo stesso piano. Perché di fronte alle tragedie, nessuno è diverso dall'altro. Le canzoni di Niccolò Fabi hanno portato gioia e speranza nei cuori di chi ha perso tutto continua a soffrire nell'attesa di avere nuovamente un tetto sulla testa. È stato uno dei concerti più belli a cui abbiamo mai assistito - commentano alcuni ragazzi venuti da Tolentino - siamo stati felici anche della scelta ecologica, e il lungo cammino non ci è pesato. Il palco, alimentato a batteria, ha consentito di evitare qualunque tipo di impatto ambientale, e anche la scelta dell'orario diurno ha contribuito al risparmio energetico. Sul posto era presente uno stand della Protezione civile, che ha consegnato bottiglie d'acqua al pubblico, pieno di famiglie, bambini e gente di tutte le età, che non hanno avuto paura della lunga strada da fare per arrivare alla meta. Del resto, come ha detto il sindaco siamo gente di montagna, e la fatica non ci ha mai spaventato. Abbiamo superato difficoltà enormi e lotteremo fino alla fine. Dopo aver suonato a tutti la sua hit di maggior successo, "Capelli", Niccolò Fabi ha augurato a tutti una buona discesa, ma non si è sottratto dall'awicinarsi al pubblico per stringere la mano ai suoi fan e a tutti gli sfollati bisognosi di una parola di conforto. Anche il vicesindaco Michele Franchi si è detto soddisfatto dell'iniziativa: Questa è la mia terra - ha detto - e un evento del genere ha sicuramente contribuito al suo rilancio. Il concerto è stato impeccabile perfetti i suoni e grandiosa la partecipazione dell'autore e del pubblico, il vero protagonista della giornata. v.e. L'iniziativa è stata ideata da Neri Marcorè. Il prossimo appuntamento è a Cingoli con MaUka Ayane il 17 luglio alle 16.30. Poi Daiana Lou a Montegallo. Necessari per arrivare al concerto di Niccolò Fabi: un cammino di un'ora e quaranta minuti reso ancora più difficoltoso a causa del caldo -tit_org-

MALTEMPO

Alberi caduti e sottopassi allagati a Marina Palmense

[A.c.]

ALBERI caduti e alcuni sottopassi allagati. Sono questi gli effetti del nubifragio che ien pomeriggio si è abbattuto sul territorio Fermano. Intorno alle 17 un costante addensarsi di nubi è sfociato in un violento nubifragio che ha colpito a macchia di leopardo alcuni punti del territorio. A causa delle forti raffiche di vento sono caduti alcuni alberi e rami a Ponzano di Fermo e nella zona di Salvano di Fermo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Fermo che hanno rimosso i tronchi e ristabilito la viabilità. Fortunatamente gli alberi cadendo non hanno causato danni alle automobili in transito. Sempre a causa della pioggia, si sono verificati degli allagamenti nei sottopassi che conducono alla zona mare di Marina Palmense, in particolare in prossimità del camping Girasole. Con il trascorrere delle ore stata ripristinata la viabilità. a. e. INTERVENTI Vigili del fuoco in azione -tit_org-

MONTEGRANARO TRE RISSE NELLA SERATA DI CHIUSURA DEL VEREGRA
Vandali in azione nel giardino appena sistemato

[Marisa Colibazzi]

TRÉ RISSE NELLA SERATA DI CHIUSURA DEL VEREGRA -MONTEGRANAROALL'INDOMANI della notte bianca che ha chiuso il Veregra Street Festival, restano nella memoria le immagini di una piazza stiacolma di giovani per il mitico Dj Aladin, il gran viavai di gente per le vie del centro, i numerosi spettacoli che si sono susseguiti. Ma poi c'è anche l'altro lato della medaglia, ci sono quei gesti vergognosi di chi ha vandalizzato il giardinetto (nella foto) di piazza Leopardi (di fronte all'ex ospedale vecchio) che gli scout dell'Agesci avevano voluto riqualificare e che, dopo três mesi di lavoro, era stato riconsegnato alla comunità giusto una settimana fa. Un impegno lodevole vanificato da un manipolo di facinorosi che hanno distrutto il tavolinetto, staccando le assi con cui era stato realizzato e gettandole a casaccio nel giardinetto, con i chiodi in bella vista, rotto le assi della panchina appena rilucidata, sparso sporcizia ovunque. Del la voro fatto dai giovani scout negli ultimi três mesi, è rimasto ben poco. Saranno state le 2,30 quando abbiamo sentito i rumori di un gruppo di ragazzi che stavano devastando il giardino che gli scout avevano appena finito di sistemare, raccontano alcuni residenti mostrando i danni e mettendo le assi con i chiodi sporgenti lontano dalla portata dei bambini. L'ultima serata del Veregra è stata 'rovinata' anche da altro: três risse fra giovani che forse avevano alzato un po' troppo il gomito; quattro incidenti (non gravi) due dei quali per guida in stato di ebbrezza; una decina di malori; un bambino ferito lievemente mentre giocava. Una nottata impegnativa per la Croce Gialla che durante il festival è sempre stata presente con Polizia Municipale, Protezione Civile e Carabinieri per garantire la sicurezza di tutti, ma disarmati dinanzi alla dannosa stupidità di pochi. Marisa Colibazzi -tit_org-

INCIDENTE

Finisce con l'auto contro un albero

[Alessio Carassai]

INCIDENTE Finisce con l'auto contro un albero SERIE di incidenti a catena lungo il tratto della Valdete e sulla strada Statale 210 Faleriense: grave una donna trasferita al Pronto soccorso e operata nella notte. Il primo incidente è avvenuto sul territorio di Grottazzolina ieri notte: un uomo di origine nord africana è finito con l'auto fuori strada terminando la corsa nel fiume. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco di Fermo, ma fortunatamente l'uomo non sembra aver riportato lesioni gravi. Sempre durante la notte sul territorio di Monterosato di Fermo, una donna di 55 anni è finita fuori strada andando a impattare violentemente con un albero. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e i sanitari del 118. In seguito all'impatto, la donna ha riportato delle lesioni serie, tanto che è stata sottoposta a un piccolo intervento chirurgico. Le sue condizioni nella mattinata di ieri sono tornate stabili. L'ultimo incidente, in ordine di tempo, è avvenuto ieri alle 17,30 lungo la statale 210 Faleriense neitratto della Parapina di Servigliano, un motociclista che viaggiava in direzione marc, ha impattato con un auto chi viaggiava in senso opposto. I sanitari del 118 e i volontari della Misericordia lo hanno trasferito al pronto soccorso di Fermo. Alessio Carassai - tit_org- Finisce conauto contro un albero

Studenti romagnoli tra gli sfollati di Tolentino

[Redazione]

UNA TRENTINA di studenti di Gioventù studentesca delle scuole superiori di Forlì sono stati a Tolentino. Hanno portato ciò che tra loro hanno potuto raccogliere e sono voluti stare tra quanti sono stati colpiti dal terremoto: dal centro del Beato Rizzerio a Muccia ai bambini residenti ai moduli di Tolentino, dai bambini dell'aiuto allo studio del Colsalvatico e degli oratori del centro, ai ragazzi della Santa Famiglia. Hanno offerto momenti di gioco e divertimento. I ragazzi di Tolentino hanno raccontato cosa ha comportato il terremoto nella loro vita: alcuni senza casa, altri con gli amici lontani, la situazione precaria della scuola. Significativa anche l'ospitalità offerta ai ragazzi dalla Protezione civile. Mentre i ragazzi di Tolentino si stavano organizzando per l'accoglienza con varie sistemazioni provvisorie, il responsabile tolentinate, Duilio Bellini ha messo a disposizione dei moduli abitativi nel villaggio in via Colombo. Un modo per stare ancora di più tra chi vive il disagio del terremoto e per conoscere direttamente ed apprezzare i molti volontari, in primis Lorenzo Bistocco, Mirko Bibini e Rita Katia Colucci. -tit_org-

PIEVE TORINA TAGLIO DEL NASTRO DOPO I DANNI
Il panificio Fronzi rilancia Più forti del terremoto

[Eleonora Conforti]

PIEVE TOPINA TAGLIO DEL NASTRO DOPO I DANNI Il panificio Fronzi rilancia Più ford del terremoto UNA GRANDE festa quella di ieri a Pieve Torma per la riapertura del Panificio Fronzi. In tanti hanno voluto esserci per il taglio del nastro della sede della grande famiglia guidata da Daniele Pascoli, che ha scelto - dopo il terremoto che ha danneggiato sia il laboratorio che il negoziopiazza - di investire e innovare non solo i locali ma anche lo spirito e l'essenza dell'attività, che da lavoro a una quindicina di persone, soprattutto giovani del luogo. Abbiamo lavorato sempre - dice Stefania, moglie del titolare - anche la notte del terremoto; abbandonare la nostra terra per noi è e impensabile, ci siamo dovuti arrangiare, viviamo nei container che abbiamo comprato. A causa del terremoto hanno chiuso molti dei negozi che si fornivano con i prodotti del Panificio Fronzi, così i Pascoli si sono dovuti rimboccare doppiamente le maniche e hanno espanso il loro mercato; oggi riforniscono anche diverse attività lungo la costa. Dopo una tragedia come quella che ci ha colpito - ha affermato il sindaco, Alessandro Gentiluc- ci, che ha tagliato il nastro assieme al parroco, don Nello Tranzocchi - chi è titolare di un'attività ha solo due scelte da poter fare. O ci crede, e investe nel presente e soprattutto nel futuro, o chiude i battenti e sceglie un'altra strada. Non è facile, questo è certo, ma il coraggio di queste persone oggi ci da una lezione importante. Non solo panificio quindi, ma anche banco salumi, alimentari e bar, in una nuova sede, in via Valnerina, a due passi dal centro operativo comunale. Se insisti e resisti, raggiungi e conquisti. Che questo traguardo sia solo l'inizio di una grande rinascita, con queste parole il Panificio Fronzi ha dato a tutti il suo nuovo benvenuto. Eleonora Conforti -tit_org-

La notte più Rosa dei 60mila Porto Recanati blindata

Affluenza record alla festa. Polstrada, controlli a tappeto

[Giorgio Giannaccini]

La Notte più Rosa dei 60mila Porto Recanati blindata Affluenza record alla festa. Polstrada, controlli a tappeto di GIORGIO GIANNACCINI MUSICA, danza, spettacoli ovunque e un flusso di turisti da record. E stata veramente la Notte più Rosa della riviera marchigiana la festa che sabato sera si è svolta in una Porto Recanati più affollata che mai. Affollata e blindata da misure di sicurezza straordinarie disposte dalla prefettura: blocchi di cemento e pattuglie nei tre ingressi del paese, grande spiegamento di forze dell'ordine, carabinieri, polizia municipale, polizia stradale sulla costa, Protezione civile, carabinieri in congedo, oltre a nove postazioni del 118 con la Croce Azzurra in prima linea. Divertimento sì, ma in sicurezza. Gli organizzatori stimano una affluenza record, circa 60mila presenze. NON HO mai visto il lungomare e il corso Matteotti così pieni di gente per una festa. A caldo, il riscontro è davvero molto positivo - dice Giacomo Manuali, il presidente dell'associazione dei commercianti Porto Recanati è -. Co me positiva è stata la scelta degli artisti e la composizione dell'evento. Alle quattro di notte la gente era ancora davanti al palco a ballare. Sul piano della sicurezza è andato tutto liscio, tutti si sono divertiti. Per Manuali, un tale successo dimostra la validità della nostra associazione, che ha meriti importanti, senza però dimenticare la Eventi Live, che ha organizzato l'evento, e il supporto logistico dato dal Comune. A loro va il nostro ringraziamento. Anche il bilancio di Nevio Russo, patron di Eventi Live, è molto positivo. E stato un evento a dir poco fantastico - conferma -. Confesso che verso le 11.30 mi sono addirittura impaurito per quanta gente c'era in paese, e per me che organizzo eventi non è cosa di tutti i giorni. Inoltre, pur con tanta gente, non c'è stato nessun problema di sicurezza, tutto è stato perfetto. Parole positive anche dall'Amministrazione comunale. E stata veramente una bella serata - osserva l'assessore al turismo Angelica Sabbatini - complice anche il bel tempo, che è stato il valore aggiunto della festa. È stata già una vittoria questa sinergia tra pubblico e privato. Importante è stato anche il contributo economico fornito dal Comune, 5.000 euro stanziati dal settore turismo e altri 6.500 dal settore commercio. Ciò dimostra che è stato un evento condiviso da tutti. Sicuramente Porto Recanati ha dimostrato di essere all'altezza della situazione e ha sfatato il tabù di chi dice che siamo un paese per vecchi. Mezzi del 118 impegnati in diversi interventi, ma alla fine si conteranno solo otto o nove persone all'ospedale con codici di media o bassa gravità tra piccoli infortuni e postumi del troppo alcol. Controlli a tappeto sulla costa tra Civitanova e Porto Recanati, in strada e nei locali, sono stati svolti anche dalla polizia stradale. Verifiche su 4 esercizi pubblici (regolarità delle autorizzazioni per gli intrattenimenti musicali), controllati 100 veicoli e 90 persone. Il bilancio: cinque contravvenzioni, un conducente positivo all'assunzione di droga e due all'abuso di alcol. Ritirate 3 patenti. L'ALBUM DELLA SERATA Folla in piazza Branconi e sul lungomare Lepanto: gli organizzatori hanno stimato una affluenza da record, nell'ordine di circa 60mila presenze -tit_org-

tragedia nel parco della maiella

Cade da cavallo, muore operaio di 52 anni

Sant'Eufemia, l'uomo stava facendo un'escursione con due amici. Non si esclude l'ipotesi di un malore improvviso

[Redazione]

TRAGEDIA NEL PARCO DELLA MAIELLA Cade da cavallo, muore operaio di 52 anni Sant'Eufemia, l'uomo stava facendo un'escursione con due amici. Non si esclude l'ipotesi di un malore improvviso SANT'EUFEMIAAMAIELLA È caduto da cavallo durante un'escursione, e per lui non c'è stato niente da fare. È morto nel Parco nazionale della Maiella, alle falde del monte Morrone, un operaio di 52 anni di Roma che ieri, come già accaduto altre volte in passato, è arrivato a Passo San Leonardo con gli amici per percorrere il sentiero delle Femmine, che collega questo punto a Sant'Eufemia a Maiella. La dinamica dell'accaduto è ancora da ricostruire e proprio su questo sono in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri della compagnia di Popopoli, che sono arrivati sul sentiero, percorrendolo a piedi, e hanno ascoltato i due amici arrivati in Abruzzo con il 52enne, anche loro della Capitale. A quanto sembra il 52enne stava cavalcando quando gli amici si sarebbero accorti che perdeva l'equilibrio e cadeva a terra, almeno stando alle prime informazioni messe insieme sul posto dagli uomini dell'Arma, coordinati dal luogotenente Domenico Antonucci. Pare che l'uomo si lamentasse per cui sarebbero stati allertati i soccorsi, per sollecitare l'intervento in zona e prestargli le cure necessarie oppure trasportarlo in ospedale. Da Pescara si è sollevato l'elicottero del 118, per raggiungere in tempi rapidi la zona, mentre da Scafa è partita un'ambulanza ma pare che per l'uomo non ci sia stato niente da fare. È stato chiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco ma prima che la squadra arrivasse ci si è accorti che non c'era più necessità della squadra. Ora si punta a capire le cause della morte. È possibile che l'uomo sia stato vittima di un incidente cadendo dal cavallo, che pare fosse di sua proprietà, ma è altrettanto possibile che il 52enne abbia avuto un malore improvviso e che, di conseguenza, sia finito a terra. Il corpo, una volta recuperato, in serata, è stato trasportato all'obitorio di Pescara e sarà il magistrato di turno a decidere se sarà necessario eseguire l'autopsia prima di restituire la salma ai familiari del 52enne, che era solito frequentare questo angolo della La zona del Parco nazionale della Maiella dove è morto il 52enne di Roma provincia di Pescara, al confine con quella dell'Aquila. L'arrivo dei mezzi di soccorso ha suscitato curiosità nella zona e si è attivato subito Antonello Di Giovine, di Sant'Eufemia, presidente del comitato cittadino Terre Maiella Morrone. Il cavallo di quest'uomo, racconta, è stato visto nel piazzale di Passo San Leonardo, con la sella girata, senza cavalieri. Si è capito che qualcosa non andava e sono stati avvisati i soccorritori. Si è ipotizzato che il cavallo abbia avuto delle difficoltà, facendo cadere il 52enne, per poi allontanarsi. Purtroppo, aggiunge, cresce il numero delle persone che hanno perso la vita in prossimità del fiume Orta. In questo caso la disgrazia è avvenuta nel punto dove nasce il corso d'acqua. EfilPROIMJZiONE RISERVATA -tit_org-

Cornicione di 3 metri crolla su un'auto

[Arianna Iannotti]

Un cornicione di 3 metri crolla su imbuto. Nessun ferito ma è allarme tra i condomini della palazzina Ater che chiedono maggiore manutenzione per l'edificio di Arianna Iannotti > CHI È Un rumore fortissimo intorno alle 13.30 di ieri ha rovinato la tranquilla domenica scalina di via Ortona. Un cornicione di un balcone al primo piano di una delle palazzine Ater è venuto giù in blocco per la lunghezza di circa 3 metri ed è finito su un'auto parcheggiata sotto il balcone. La Ford Fiesta grigia, di proprietà di uno dei condomini, ha riportato notevoli danni. Il cemento ha affossato il tettuccio e il cofano e ha rotto il parabrezza. Il proprietario abita al terzo piano della stessa palazzina Ater di via Ortona, la terza arrivando da viale Abruzzo. L'uomo l'aveva parcheggiata in quel posto che gli era sembrato ottimale perché c'era ombra. Basta che me la ripaghino, ha detto con rassegnazione e pare che sia prevista un'assicurazione per questo tipo di danno. Sul posto sono arrivati gli agenti della polizia, i vigili urbani e i pompieri. I vigili del fuoco, al comando dei due caposquadra Antonio Carideo e Luigi Serano, visto che c'erano hanno provveduto anche a mettere in sicurezza l'intero edificio, togliendo i cornicioni pericolanti anche ai piani superiori. Secondo i pompieri, a provocare il distacco del cemento è stata la mancata manutenzione della palazzina. Cemento e ferro, d'altronde, sono materiali che subiscono mutamenti a seconda delle condizioni atmosferiche. Terminati i lavori, i vigili del fuoco hanno rimesso una relazione che verrà inviata sia al sindaco Umberto Di Primio, che al commissario Ater Antonella Gabini. Nel documento i pompieri diranno che c'è assoluta necessità di fare altre verifiche perché, visto quello che è successo, l'intero edificio può essere considerato a rischio, nonostante gli interventi tampone già effettuati nel primo pomeriggio di ieri. Quando sia i pompieri che le forze dell'ordine hanno lasciato via Ortona, gli inquilini della palazzina Ater si sono riuniti davanti all'edificio in una sorta di riunione all'aperto sul da farsi. La situazione si fa sempre più allarmante e i condomini faranno presente all'Ater, che purtroppo vive una situazione di cassa già molto difficile, la necessità inderogabile di effettuare manutenzioni.' RIPRODUZIONE RISERVATA é. -tit_org- Cornicione di 3 metri crolla su un'auto

Siccità, sindaci a raccolta

La conferenza Oggi in Provincia l'incontro tra gli amministratori dell'Ato e il gestore idrico Antonio Pompeo: A rischio il normale flusso, necessario trovare insieme le giuste soluzioni

[Redazione]

La conferenza Oggi in Provincia l'incontro tra gli amministratori dell'Ato e il gestore idrico Antonio Pompeo: A rischio il normale flusso, necessario trovare insieme le giuste soluzioni. L'emergenza siccità è un problema evidente da non sottovalutare. Per questo il presidente Antonio Pompeo ha convocato nella giornata di oggi un'apposita riunione con i sindaci dell'Ato 5, atto ad affrontare e discutere insieme il tema dell'emergenza idrica che sta caratterizzando il territorio della provincia di Grosseto. L'incontro è in programma alle 15, nel salone di rappresentanza della Provincia di Grosseto. Alla riunione sarà presente anche il Gestore del servizio idrico, proprio per capire quali sono le criticità e gli strumenti per fronteggiarla. Sono state invitate a partecipare le associazioni agricole di categoria. Come dimostrano anche i recenti dati elaborati dalla Protezione Civile - ha spiegato il presidente Pompeo - il 2017 è stato caratterizzato da una scarsa presenza di piogge che sta mettendo a rischio la normale erogazione del flusso idrico. Un problema non solo per i cittadini e le famiglie, ma anche per i produttori agricoli. Antonio Pompeo ha proseguito: Ho ritenuto necessario convocare i sindaci, il gestore e le organizzazioni degli agricoltori, proprio per capire attraverso il confronto, quali sono le maggiori criticità e come si può intervenire, valutando tutte le opportunità e le strade da percorrere. Anche su questo argomento - ha concluso il presidente della Provincia - vogliamo utilizzare quel modello già sperimentato su altri temi, fatto di collaborazione, condivisione, confronto e serietà, a partire dalle necessità locali, per portarle all'attenzione degli enti deputati ad intervenire. I numeri della criticità. Nel 2016 sono 1.001 i millimetri di pioggia caduti con 107 giorni di piovosità. Solo 391 nei primi sei mesi di quest'anno. Evidentemente troppo pochi. Il record massimo, in positivo, nell'arco di un anno, si è raggiunto nel 2010 con 1.563 millimetri di pioggia e 127 giorni di piovosità. Sempre a proposito di precipitazioni ridotte, da segnalare che sul nostro territorio, nel periodo gennaio 2016-aprile 2017, sono caduti mediamente 1.200 millimetri di pioggia, molto meno di quelli caduti, nello stesso periodo, tra il 2014 e il 2015: ovvero 1.950 millimetri di pioggia, per un deficit di 750 mm. Invece, per quel che concerne le fonti (sono 73 quelle gestite da Acea), è in corso in queste ore un censimento aggiornato. Se prendiamo ad esempio quella di Capo Fiume, una delle principali della provincia, attualmente ha una portata di 212 litri al secondo rispetto a un massimo di 370 litri al secondo. Dati rilevanti che saranno oggi affrontati, con la consapevolezza che urge risposte tempestive. Le condizioni climatiche compromettono le attività economiche soprattutto agricole. Antonio Pompeo Presidente Provincia. Nel 2016 i millimetri di pioggia sono stati 1.001. In questo semestre sono 391 -tit_org-

Il Politecnico di Torino studia le torri settempedane

[Redazione]

SAN SEVERINO La torre del Duomo vecchio e la torre Smeducci, monumenti simbolo della città di San Severino Marche, casi studio al Politecnico di Torino nell'ambito di un seminario sul terremoto nel centro Italia. Negli scorsi mesi un team di super esperti del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture dell'Ateneo piemontese aveva effettuato, insieme a una squadra specializzata nel disaster recovery, una serie di rilievi e attività di monitoraggio utilizzando tecniche molto innovative av- Il Politecnico di Torino studia le torri settempedane
Messi sotto osservazione i movimenti sismici valendosi anche dell'ausilio di droni, laser scanner e scanner 3D. Dopo il lavoro di raccolta dei dati si è passati allo studio vero e proprio nel corso del quale sono stati affrontati diversi aspetti disciplinari: dal telerilevamento alla geotecnica, dal monitoraggio strutturale alle proposte di ricostruzione a breve e lungo termine. Ad intervenire, tra gli altri, anche il prof. Donato Sabia, docente di Ingegneria Sismica, che ha presentato i progetti sviluppati nell'ambito delle collaborazioni strategica tra il Politecnico e il Comune. Sulle storiche torri settempedane sono stati posizionati impianti di monitoraggio per la realizzazione di prove non distruttive di caratterizzazione dinamica utili a comprendere il comportamento strutturale. RIPRODUZIONE RISERVATA Vinata da mezzo milione coniai grattino da Seuro -tit_org-

Vincita da mezzo milione con un grattino da 5 euro

[Giulia Sancricca]

Vincita da mezzo milione con un grattino da 5 euro La giocata al bar Cremisi, il titolare è rimasto anonimo e ha già riscosso TOLENTINO La dea della fortuna si è fermata a Tolentino per una vincita col botto al bar Cremisi della città. Ammonta a mezzo milione di euro, infatti, la vincita registrata nel locale che porta il nome del colore della squadra di Tolentino. A rendere pubblica la notizia sono stati proprio i titolari del bar che, sul bancone, hanno esposto la comunicazione della vincita inviata dalla Lottomatica. Ce lo hanno detto nei giorni scorsi - racconta uno dei due soci, Mario Francesconi -. Lo abbiamo saputo direttamente dalla Lottomatica. Il fortunato vincitore ha già riscosso la sua vincita, derivata da un gratta e vinci da cinque euro che si chiama Doppia sfida. La prima volta del Locale È chiaro che in città si è già sparsa la voce e la curiosità su chi possa aver incassato una somma così ingente di denaro sta facendo da padrona. Una vincita così grande prosegue Francesconi - non c'era mai stata nel nostro locale. Anni fa, ricordo di una vincita al totocalcio, ma non così ingente. In quel caso avevo intuito chi fosse il vincitore che però ce lo ha confessato solo vent'anni dopo. Anche questa volta - dice il titolare del bar ho già fatto qualche supposizione su chi possa essere il vincitore. È chiaro che il nostro locale, a pochi passi dall'ospedale, è frequentato abitualmente da gente del posto. Non è escluso però che a vincere possa essere stato anche qualcuno di passaggio. Nessun indizio Sicuramente è stato bravo prosegue Francesconi - a non farsi scoprire nel momento in cui ha scoperto la vincita. Sempre se abbia grattato il biglietto nel bar. In attesa che il fortunato vincitore venga allo scoperto, i clienti del bar scherzano con i titolari sulla sua identità: Molti ci dicono che se avessero vinto loro ci avrebbero portato a cena - ci confida ironicamente il titolare -. Insieme alla comunicazione della Lottomatica, intanto, abbiamo scritto anche il numero del nostro conto corrente. Magari il vincitore decide di farci un piccolo regalo. Sicuramente, la speranza dei tolentinati è che la vincita sia andata a qualcuno del posto che abbia davvero bisogno di quel denaro. Dopo la crisi economica e il terremoto, quei soldi farebbero davvero comodo a molte persone In città si contano pochi precedenti e sempre per importi piccoli della città. La lotteria Italia Non è la prima volta che la dea bendata si ferma a Tolentino. Lo scorso anno, in una tabaccheria poco più lontano dal bar Cremisi, in viale Vittorio Veneto, era stato venduto un biglietto della lotteria Italia da 25mila euro. Anche in quel caso, la titolare era convinta che vincita fosse andata ad un tolentinate, visti i clienti abituali del locale. Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Cavi surriscaldati: blackout Zona mare piomba nel buio = Blackout da cavi surriscaldati La zona mare piomba nel buio

[Luigi Benelli]

Cavi surriscaldati: blackout Zona mare piomba nel buio Triplice guasto nella notte. Disagi e danni per alberghi, locali e condomini PESARO Un blackout di oltre cinque ore: buona parte del lungomare, la zona più turistica della città si è risolta con una serie di salti di corrente, ben più grave è stato sabato e domenica da Baia Flaminia a tutta la zona di viale Trieste, passando per il porto, la corrente è saltata più volte creando disagi e danni. E' il cuore della movida, ma anche dell'accoglienza visti i tanti alberghi e locali. Ma se per Baia Flaminia, il Porto e la parte di Ponente di viale Trieste il blackout si è risolto con una serie di salti di corrente, ben prima della mezzanotte. Era sabato sera e le feste in musica si sono interrotte bruscamente. Il guasto si è propagato per tutto il lungomare, ma ad aver la peggio il tratto da piazzale D'Annunzio fino alla fine del viale lato Fano. Alberghi, condomini, ville, bar, locali, ristoranti, tutti a fare i conti col buio che è durato da mezzanotte alle cinque, quando iniziava ad albeggiare. E con la consapevolezza di dover lasciare cibo e derrate alimentari in frigo spenti, sperando nel ritorno della corrente. Gente in strada, impianti d'allarme saltati, cancelli elettronici sbarrati, chiamate continue ai vigili del fuoco, vigili urbani e forze dell'ordine. E-distribuzione, società del Gruppo Enel gestore della rete di distribuzione elettrica in media e bassa tensione, ha diramato una nota per spiegare quanto accaduto. In sostanza intorno alle 23.35 si è verificato un triplice guasto di natura accidentale su una linea interrata di media tensione nella zona sud di Pesaro. Ma è proprio il fatto che sia interrata ha portato al surriscaldamento dei cavi dovuti alle alte temperature (33 sabato). Quindici tra tecnici e operativi dell'azienda elettrica sono intervenuti per ripristinare il servizio elettrico che ha coinvolto principalmente via Trieste, viale della vittoria e strada delle Marche. Il servizio è stato ripristinato alle 4.45 grazie alla posa di un cavo attrezzo e di gruppi elettrogeni. È stato un disastro sottolinea il presidente degli albergatori Apa Hotel, Fabrizio Oliva - per fortuna l'orario era tardo e gli ascensori non erano più in funzione. Altrimenti si sarebbero aggiunte ulteriori preoccupazioni. Abbiamo avuto un gruppo di 80 tedeschi che sono arrivati tardi e gli abbiamo servito la cena a lume di candele e torce. È stato difficile. La cosa è andata avanti fino alle cinque di notte nell'ultimo tratto di viale Trieste verso Fano. In tanti sono scesi in strada, tra biciclette che andavano e venivano. I clienti chiedevano continue informazioni. Per fortuna siamo riusciti a preservare il cibo, i frigo hanno mantenuto la temperatura per un po'. I precedenti Ma Oliva ha un'altra preoccupazione. Cinque stagioni fa era successa la stessa cosa, proprio in corrispondenza di un periodo molto caldo e afoso. La cosa si era ripetuta per più volte e alla fine Enel potenziò una cabina in via Amendola per evitare il problema. Abbiamo già chiesto un incontro immediato

con Enel per fare il punto della situazione. Non possiamo permetterci di rovinare la stagione estiva. Bisogna capire se è stata una cosa occasionale o se occorre potenziare la linea. Disagi nei bar e ristoranti. Ma soprattutto nelle gelaterie come da Simo in viale Trieste, angolo viale Amendola. Abbiamo dovuto buttare tutto. Avevamo appena fatto le nuove linee di torte gelato, dessert e ghiaccioli. Tutto sciolto e da buttare. Un danno ingente. Ma non è tutto, il locale ha anche un Tabacchi e vista l'assenza di corrente siamo dovuti rimanere fino alle 5 di notte perché non si

inseriva l'allarme e non potevamo certo lasciare l'esercizio incustodito. E' stata una nottata di disagi e danni. E un'altra commerciante: Trovare la stanza dei congelatori completamente allagata non è stato piacevole. Sabato pomeriggio si era già avuto un blackout in piazza Redi mentre ieri pomeriggio si sono avuti altri salti di corrente in altri quartieri pesaresi, come Villa Ceccolini o Villa San Martino ma di dimensioni più modeste e con il ripristino quasi immediato della luce. Pesaro tuttavia non è stata l'unica città a subire gli inconvenienti delle temperature africane o dei consumi elettrici schizzati alle stelle. Vigili del fuoco a Marettina Nel primo pomeriggio i vigili del fuoco di Fano sono dovuti intervenire a Marotta per un principio d'incendio al contatore Enel del ristorante El Garagol sul lungomare di Marettina. Il ristorante aveva avuto numerosi commensali per il pranzo domenicale e probabilmente ciò ha ingenerato un maggior consumo di corrente elettrica a cui va aggiunto il surriscaldamento del contatore posto all'esterno del locale. I vigili del fuoco hanno spento tempestivamente l'incendio evitando che il focolaio assumesse dimensioni più ragguardevoli, ma per ripristinare l'impianto elettrico saltato e bruciato sono dovuti intervenire i tecnici dell'Enel ieri costretti a un super lavoro climatico. Malori in spiaggia Senza contare il falso allarme del temporale pomeridiano (al largo della costa Adriatica le raffiche di vento hanno prodotto vortici simili a trombe marine) che avrebbe dovuto portare un po' di refrigerio e si è invece risolto in due gocce mordi e fuggi che hanno fatto innalzare ancora di più il livello di umidità. L'ambulanza del 118 ha dovuto soccorrere alcuni bagnanti che sono stati colti in spiaggia da improvviso malore per il troppo caldo e la prolungata esposizione al sole cocente. Luigi Benelli RIPRODUZIONE RISERVATA IL presidente Apa: Un disastro. A 80 turisti abbiamo servito La cena con Le torce La gelateria: Tutto buttato A Urbino Niente ordinanza anti sprechi: proteste Per ilterzoanno consecutivoscrivono i 5 Stelle di Urbino - Gambini difronte all'emergenza idrica, in dissenso con Aato e con gli altri sindaci della provincia, si rifiuta di emanare l'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua potabile per irrigazione di giardini, lavaggio auto, piscine. Il sindaco, che ricordiamo è anche assessore all'ambiente alle nostre passate interrogazioni ha risposto che ritiene quella dell'ordinanza "una misura inutile". Peccato però che in 3 anni non l'abbiamo mai sentito fare qualche proposta alternativa. Auspicavamo che Gambini attivasse almeno una campagna d'informazione e sensibilizzazione tra i cittadini e che facesse sua la proposta portata avanti, in sede Aato, da Montelabbate, ovvero anziché suddividere gli utili di Marche Multiserviztra i soci, cioè i Comuni stessi,, utilizzarli per migliorare la rete idrica, riducendo le perdite. Intanto il consigliere regionale 5 Stelle Fabbri ha chiesto all'Aato di rendere pubblici i dati relativi alle carenze idriche, dalla portata delle fonti alle riserve negli invasi. I vigili del fuoco ieri pomeriggio sono intervenuti a Marotta per un principio d'incendio al contatore dell'Enel -tit_org- Cavi surriscaldati: blackout Zona mare piomba nel buio - Blackout da cavi surriscaldati La zona mare piomba nel buio

Tiburtino e Pietralata

Mille automobili bruciate nel 2017: caccia ai piromani = Mille e un incendio d'auto e moto, da piazza Navona a Pietralata*[Rinaldo Frignani]*

Mille automobili bruciate nel 2017: caccia ai piromani I dati dei primi sei mesi dell'anno, in tutta la città Le ultime sono state bruciate questa settimana. Un'altra trentina di auto fra Tor de* Cenci (soprattutto al Villaggio Azzurro), Mostacciano, Tomno e Ostia. Si sono aggiunte alle 40 dei giorni precedenti sempre nelle stesse zone, e alle decine che i piromani hanno distrutto da due mesi a questa parte. Più di cento vetture cancellate da fiamme dolose che hanno annerito facciate di palazzi, reso inagibili garage e seminterrati, terrorizzato prima e ora caricato di rabbia migliaia di abitanti. Ma già a metà il 2017 rischia di trasformarsi in un anno di fuoco. Dodici mesi da record con una cifra che si aggira sui mille veicoli carbonizzati. a pagina 3 Rinaldo Frignani Mille e un incendio d'auto e moto, da piazza Navona a Pietralata È caccia ai piromani che nel 2017 hanno dato fuoco a migliaia di veicoli Le ultime sono state bruciate questa settimana. Un'altra trentina di auto fra Tor de' Cenci (soprattutto al Villaggio Azzurro), Mostacciano, Torrino e Ostia. Si sono aggiunte alle 40 dei giorni precedenti sempre nelle stesse zone, e alle decine che i piromani hanno distrutto da due mesi a questa parte. Più di un centinaio di vetture cancellate da fiamme dolose che hanno annerito facciate di palazzi, reso inagibili garage e seminterrati, terrorizzato prima e ora caricato di rabbia migliaia di abitanti dei quartieri presi di mira. Ma già a metà ü 2017 rischia di trasformarsi in un anno di fuoco. Dodici mesi da record con una cifra che potrebbe già' aggirarsi - compresi i casi per cause imprecisate - sui mille veicoli carbonizzati e anche solo danneggiati al punto di essere inutilizzabili, fra auto, furgoni, scooter e moto. In media cinque al giorno (a notte) ma ci sono stati episodi nei quali i piromani si sono fatti vivi più volte distruggendo decine di auto per volta. O anche di scooter come è successo ü mese scorso in via Agri, al SalarioTrieste. Un palazzo d'epoca ap pena restaurato mostra ancora i segni indelebili del fuoco. Quello degli incendi dolosi seriali di veicoli è un fenomeno che è tornato a farsi sentire dopo qualche anno di calma, anche se in realtà con l'arrivo della primavera e dell'estate le fiamme si sono sempre levate alte da parcheggi e strade pubbliche e private. I fatti accaduti negli ultimi mesi (a parte ovviamente la tragedia delle tré sorelline rom morte nell'incendio appiccato probabilmente per vendetta da altri rom al camper dove dormivano a Centocelle) fanno pensare anche al ritorno delle bande di piromani, che potrebbero aver in qualche caso preso il posto di esecutori isolati. Perché questa è anche la città di esibizionisti, persone con problemi psichici, giustizieri di chi parcheggia male o chi vuole punire chissà perché i possessori di micro e city Car. A Roma sud si cercano quattro persone, forse giovani, fuggite l'ultima volta su una Cinquecento nera che è stata vista schizzare via a tutto gas mentre le fiamme divampavano. E che si tratti di incendiari che si spostano rapidamente per appiccare il fuoco in rapida successione, strada dopo strada, potrebbe essere confermato anche dai ripetuti interventi dei vigili del fuoco sempre nella stessa notte. Ma non sono mancati attacchi, anche questi non isolati, in piazza della Consolazione, a due passi addirittura dal Comando generale dei vigili urbani, dove più volte - ma è solo un'ipotesi - gli agenti della Municipale hanno fermato e denunciato posteggiatori abusivi sorpresi a pretendere soldi dagli automobilisti. Altri incendi ci sono poi stati nei vicoli attorno a corso Vittorio Emanuele, nei dintorni di piazza Navona, così come a Casal Bertone e Casal Bruciato, fra Tiburtino e Pietralata, con caseggiati che purtroppo conoscono bene gli assalti dei piromani, perché attaccati più volte negli anni scorsi da ban de di teppisti. Colpiti anche il Trullo, l'Aurelio e Ostia, dove in una notte all'inizio della settimana i proprietari di otto auto hanno dovuto rinunciare alle loro vetture. I danni, come acca

dde una decina di anni fa con oltre 1.200 vetture incendiate in una sola estate e il Comune costretto a stanziare fondi per il risarcimento agli automobilisti, ammontano a centinaia di migliaia di euro. E mentre fra Mostacciano e Tor de' Cenci si cerca di individuare il movente che spinge i piromani ad attaccare a ripetizione (e forse anche ad appiccare il

fuoco alle sterpaglie e al deposito di vecchi cassonetti Ama), le forze dell'ordine intensificano i controlli mentre è boom di polizze assicurative contro gli atti di vandalismo e gli incendi dolosi. Rinaldo Frignani RIPRODUZIONE RISERVATA
Le zone In questi mesi del 2017 i piromani hanno colpito in molte zone di Roma, dal cuore del centro storico fino alla profonda periferia come Casal Bruciato, Tiburtino e Pietralata -tit_org- Mille automobili bruciate nel 2017: caccia ai piromani - Mille e un incendioauto e moto, da piazza Navona a Pietralata

POGGIO MIRTETO Poggio Mirteto

Sabina - Dal Comune consigli per prevenire incendi = Non solo siccità in Sabina ma anche incendi estivi linee guida per prevenirli

[Redazione]

Dal Comune consigli per prevenire incendi a pagina 7 Poggio Mirteto L'iniziativa del Comune Non solo siccità in Sabina ma anche incendi estivi linee guida per prevenirli POGGIO MIRTETO (elisa) Il Comune di Poggio Mirteto ha aggiunto nella pagina Facebook ufficiale un post relativo alla Campagna Aib - Antincendio boschivo 2017 della Protezione civile, partita il 15 giugno e che si concluderà il 30 settembre. In questo periodo estivo purtroppo non è la siccità l'unico problema, c'è anche da prevenire il rischio incendi. Per questo il manifesto riportato sul social network intende fornire alcune linee guida da seguire in caso di incendio. Intanto è stato reso noto che dal 15 giugno al 30 settembre esiste il divieto assoluto di accendere fuochi. Seguono poi sei punti che offrono altrettanti consigli di comportamento per prevenire gli incendi estivi: non bisogna gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi; è proibito e pericoloso accendere dei fuochi nel bosco; quando si parcheggia l'auto, accertarsi che la mar mitta non vada a contatto con l'erba secca; mantenere il terreno pulito vicino alle abitazioni e ai fabbricati agricoli; non bruciare residui agricoli senza le dovute autorizzazioni; e denunciare chi accende fuochi. In caso di incendio, chiamare la sala operativa della Protezione civile al numero 803555 oppure il 115 dei Vigili del fuoco. Il manifesto si conclude così: "Se ami il tuo territorio non esitare. Una chiamata può salvare ettari di bosco". Sulla pagina Facebook dell'ente sono stati pubblicati sei punti che offrono altrettanti consigli di comportamento per prevenirli Poggio Mirteto Dal Comune linee guide per prevenire gli incendi estivi -tit_org- Sabina - Dal Comune consigli per prevenire incendi - Non solo siccità in Sabina ma anche incendi estivi linee guida per prevenirli

Canino**Anziana ustionata il "grazie" del figlio ai soccorritori***[Redazione]*

Canino I CANINO "Desidero ringraziare le persone che sono intervenute per aiutarci in un momento così difficile" ha dichiarato Enrico Antonelli, il figlio della donna rimasta vittima delle fiamme che hanno devastato un piccolo appartamento situato nel centro storico di Canino, sabato mattina. "Innanzitutto voglio ringraziare Settimia, la vicina, che appena si è accorta di quanto stava accadendo ha subito cercato aiuto". Ricostruisce nel racconto quei momenti di terrore Antonelli, spiegando che le fiamme sono divampate in pochi minuti e la donna essendo disabile non avrebbe avuto scampo. "Fortunatamente mio padre è intervenuto immediatamente, togliendo mia madre dal letto in fiamme - continua il figlio - Voglio poi ringraziare Marco Granocchia, che è accorso subito dopo, Mirko Burroni, Claudio Polverini e Gabriele Ballanti, i quali non hanno riflettuto un attimo sul pericolo che correvano per aiutare mio padre a salvare mia madre. Per me queste persone sono eroi e non finirò mai di ringraziarle. Voglio spendere due parole anche per i Vigili del Fuoco e per i sanitari 118, che con grande professionalità hanno operato, salvando una situazione disperata". La donna resta ricoverata presso l'ospedale Sant'Eugenio - dove è stata condotta con l'eliambulanza - a causa della ustioni riportateseguito all'incendio. "Desidero ringraziare le persone che sono intervenute per aiutarci in un momento così difficile" La palazzina al cui interno si è sviluppato l'incendio -tit_org- Anziana ustionata il grazie del figlio ai soccorritori

**Civita C .
Asl e Difesa insieme contro l'amianto**

[Redazione]

Ci vita C. Per ridurre il rischio nella manutenzione degli elicotteri Asl e Difesa insieme contro l'amianto CIVITA CASTELLANA - Siglato nei giorni scorsi un accordo di collaborazione interistituzionale tra la Asl di Viterbo e il ministero della Difesa, finalizzato ad individuare le soluzioni tecnicoorganizzative utili a ridurre il rischio amianto negli interventi di manutenzione di aeromobili ad ala rotante e ad altre tipologie di rischio di particolare rilevanza o emergenza (rischio chimico, fisico, biologico e ambientale in genere). La firma del protocollo di intesa, che intende conseguire comuni obiettivi di tutela della salute dei lavoratori, è avvenuta nella sede del segretariato generale del dicastero a Roma da parte del direttore generale dell'azienda sanitaria locale, Daniela Donetti, e del direttore del primo reparto del ministero della Difesa, Giuseppe Quitadamo, alla presenza del direttore dell'Unità operativa complessa Centro regionale Amianto (Crra), Fulvio Cavanani. L'accordo, dalla durata triennale, rinnova la cooperazione già avviata a partire dal 2013 e che ha visto diverse attività degli operatori del centro regionale amianto a supporto delle forze armate, con particolare riferimento alla presenza dei componenti contenenti amianto negli elicotteri. Il protocollo prevede una cabina di regia tecnica per coordinare le azioni con riunioni periodiche di monitoraggio. Il Centro di riferimento regionale amianto ha la sua sede a Civita Castellana. Nel corso degli anni ha sviluppato una notevole esperienza nel campo della valutazione e della misura del rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici. Dal 1995 è il referente regionale per queste attività, con particolare riferimento alle analisi su materiali che si sospetta contengano amianto e per la misurazione di fibre aerodisperse negli ambienti di vita e di lavoro. Dal 2013 al 2016, in esecuzione di specifici atti convenzionali con l'Esercito, la Guardia di finanza, i Vigili del fuoco e il Corpo forestale dello Stato, ha svolto nei siti e negli ambienti di lavoro, rilievi ambientali per l'individuazione di eventuali contaminazioni asbesto oltre i limiti di esposizione, nei reparti e a bordo degli aeromobili, sia nel territorio nazionale che nei teatri operativi internazionali, acquisendo una notevole esperienza e competenza anche in questo settore. -tit_org- Asl e Difesa insieme controamianto

Frana in Alto Adige, pesanti danni per le grandinate nel Trevigiano, paura per una tromba d'aria nel Bresciano Dopo l'afa arrivano i nubifragi

[Redazione]

Frana in Alto Adige, pesanti danni per le grandinate nel Trevigiano, paura per una tromba d'aria nel Bresciano Dopo lafa arrivano i nubifragi ROMA Lo avevano ampiamente annunciato i bollettini meteo del venerdì scorso: l'aria fredda proveniente dal Nord Europa, avrebbe impattato con quella calda proveniente da Sud e il Centro nord italiano ne avrebbe pagato le conseguenze con temporali anche di forte intensità. E in effetti dopo giorni di caldo record che ha causato una grave siccità in tutta la Pianura Padana, è arrivato prima su Milano un fortissimo temporale con pioggia intensa accompagnata da raffiche di vento e continue scariche di fulmini. Contemporaneamente si è verificato un drastico abbattimento della temperatura. La protezione civile peraltro aveva emesso un allarme di moderata criticità per maltempo col monitoraggio dei fiumi in particolare il Seveso e il Lambro per il transito della perturbazione atlantica. Dalle ore 20 di sabato sono in effetti entrate in allerta le squadre di protezione civile, le pattuglie della polizia locale e la squadra servizio idrico di Metropolitane Milanesi, l'azienda per la fornitura di acqua in città. Praticamente in contemporanea forti piogge e una frana si sono verificate in Alto Adige Forti ma per fortuna non ci sono stati danni alle persone. A Bolzano i temporali sono stati accompagnati da forti raffiche di vento e grandine, con l'acqua che in alcuni sottopassi ha raggiunto il metro d'altezza. Allagati cantine, garage, vani ascensore e problemi alla rete fognaria, con alcuni tombini allagati. Pesanti danni per grandinata nel trevigiano Grandinata eccezionale ieri mattina nel Trevigiano dove sono cadute vere e proprie palle di ghiaccio per un tempo imprecisato. In particolare la Coldiretti ha precisato che la furia del maltempo ha interessato tutta la pedemontana colpita dalla straordinaria tempesta: da Valdobbiadene, Montebelluna a Follina fino a Conegliano ovvero l'area verde più suggestiva della Marca che ora è devastata. Danni ai camper in sosta negli agriturismo, serre di ortaggi e fiori divelte, campi di grano distrutti, vigneti di Prosecco rovinati. Un bilancio di inizio estate devastante che si aggiunge ad una primavera difficile. Proseguendo nel bollettino dei disastri, c'è stata una tromba d'aria nel Bresciano, dove è stata scoppiata una palestra: più esattamente a Monticelli Brusati, in Franciacorta, il tetto della palestra del paese è stato portato via assieme ai pannelli volati scagliati a decine di metri di distanza. A Castenedolo la furia del vento ha sradicato da terra gli stand di una gara ciclistica che a causa del maltempo è stata rinviata a luglio. Sempre nello stesso paese sono caduti alcuni alberi, ma non si registrano feriti. E al Sud si boccheggia Mentre il Nord e anche in parte il Centro stanno facendo i conti con la pioggia e il maltempo, al Sud si viaggia attorno ai 40 gradi. E per quanto riguarda le previsioni meteo, va detto che il caldo estremo al Sud e in Sicilia in particolare si potrebbe attenuare solo all'inizio di luglio, mentre una vera rinfrescata arriverà al Nord e al Centro già tra mercoledì e giovedì. -tit_org- Dopo l'afa arrivano i nubifragi

L'agonia della Comunità montana

[Redazione]

Fagonia della Comunità montani Le difficoltà L'ente che gestisce le aree collinari non produce più atti ed è senza soldi. Incognita sul futuro dei dipendenti Intanto i centri che ne fanno parte entro il 30 giugno devono versare parte della quota. Ma c'è malumore per l'esborso DIEGO ROMA Di atti amministrativi non se ne produce più, il sito Internet è fermo da quando sono stati approvati il bilancio di previsione, il consuntivo e il riaccertamento dei residui. Documenti obbligatori, insomma. Per il resto la XXII Comunità montana è un ente ormai in coma. Lontani i tempi in cui finanziava eventi, manifestazioni, associazioni. O quando, di tanto in tanto, entrava con qualche opera di manutenzione di strade di collina. Durante le elezioni a Terracina del 2016 ci fa addirittura una contesa tra la Comunità Montana e alcuni cittadini su chi dovesse fare un ponticello. Lo faccio io. No, lo facciamo noi. Altri tempi. Da quando è stata decisa la soppressione dell'ente dalla Regione, c'è un clima di smobilitazione che però resta sospeso, non è mai definitivo: si attende la nomina di un commissario da Roma che pensi a liquidare la Comunità montana. Nel frattempo si sta così. I dipendenti, quei pochi che si occupano del settore tecnico e finanziario, devono capire quale sarà il loro destino. Lo scorso mese di marzo il presidente Silvio Pietricola ha attribuito al geometra Antonio Spirito la nomina di responsabile "ad interim" dell'area tecnica Urbanistica, Lavori pubblici, Ambiente, Agricoltura, Foreste, Protezione civile, nonché di quella economico-finanziaria. Lo sarà fino a febbraio 2018. Un mega-responsabile ma senza risorse. Per ora, soldi non ce ne sono, non si scorgono nemmeno determine per mettere il carburante ai mezzi. L'organo esecutivo non si riunisce quasi più e i Comuni che della Comunità fanno parte nicchiano perfino sull'ultimo versamento delle quote associative. Il Comune di Fondi ha deliberato l'erogazione, ma altri hanno difficoltà: d'altra parte - è il ragionamento dei municipi - la quota deve tornare in termini di servizi altrimenti quelle somme è meglio tenerle in bilancio e destinarle ad altro. Terracina aveva tentato di uscire, con una delibera di intenti lo ha anche deciso, e ora quei circa 80 mila euro li tiene in salamoia in attesa di novità. E così gli altri. Campodimele dovrebbe versare circa 14 mila euro, Fondi quasi 60 mila, Monte San Biagio sfiora i 40 mila euro, Sperlonga a mila. La prima rata scade proprio tra qualche giorno, il 30 giugno. Verranno pagati? Quella della XXII Comunità montana ha tutta l'aria di essere una lenta agonia. Agonia peraltro tutt'altro che indolore. Dal riaccertamento dei residui approvato di recente, emerge che l'ente montano ha residui attivi per circa 400 mila euro e residui passivi per circa 600 mila euro. Soldi da pagare e da incassare. A questo punto, l'unica cosa che viene da dire è: cara Regione Lazio batti un colpo. L'esecutivo non si riunisce quasi più e sono spariti i contributi a eventi e associazioni Restano solo i debiti La sede della XXII Comunità montana a Leñóla - tit_org- L'agonia della Comunità montana

Rivoluzione sotto la Lanterna

Genova, l'ex feudo pci a un manager

[Claudia Guasco]

Rivoluzione sotto la Lanterna Genova, l'ex feudo pci a un manager ^ Centrodestra al 55% con Bucci, ingegnere passato alla politica i grillini esclusi dal ballottaggio sono risultati decisivi Il capoluogo ligure ha bocciato il Pd dopo 32 anni di giunte rosse Così le politiche sociali sono diventate una carta vincente dal nostro inviato GENOVA Marco Bucci ha la stoffa del manager: Lavoro, bilancio, sicurezza, pulizia delle strade. Abbiamo tanto da fare e mi sa che quest'anno nessuno va in ferie. Il candidato del centrodestra è sindaco da pochi minuti e già detta la tabella di marcia, per tenere fede a quella politica con cui ci si sporca le mani propagandata in campagna elettorale. Con il 55,2% Bucci, 58 anni, curriculum nelle multinazionali Usa e una passione per la politica, sconfigge Gianni Crivello con il 44,8%, un comunista senza tessera del Pd che si è immolato alla causa del centrosinistra quando nessuno voleva fare il candidato. Per la città, dopo trentadue anni ininterrotti di sinistra al governo seppur minati da una giunta Vincenzi travolta dai guai giudiziari per l'alluvione e dal successore Marco Doria, primo cittadino uscente, accusato di immobilismo, è una svolta epocale. ILVOTODEIBRILLINI Genova è una storica roccaforte rossa dove tutto era di sinistra: il porto, i cantieri Uva di Sampierdarena, i cantautori. Ma il filo si è spezzato due anni fa, quando alle regionali i grillini sono diventati il primo partito e ora rappresentano l'ago della bilancia della contesa: quei 41.281 elettori del M5S del primo turno hanno IL RISULTATO fatto la differenza nel secondo. E adesso in comune dopo Doria, che pur si presentava come una novità nel 2012 restando comunque nel solco dei valori di centrosinistra, la città ha deciso di imboccare un'altra strada. È quella di Bucci, detto l'americano per la sua carriera nelle multinazionali Usa. Si dice abbia un debole per la Lega - si è appassionato alla cosa pubblica grazie all'amico del Carroccio Edoardo Rixi - lui rifiuta qualsiasi etichetta. È l'asso nella manica di Giovanni Toti, il governatore della Liguria che per strappare la Regione al Pd si è alleato con Matteo Salvini e Giorgia Meloni. Ha avuto ragione, ha vinto le regionali del 2015 e oggi conferma che non si è trattato di un caso o di fortuna. Bucci è un personaggio diretto e pragmatico, come il suo avversario Crivello, per cinque anni infaticabile assessore alla protezione civile della giunta Doria. Hanno concluso la campagna elettorale sfidandosi sul ring di Palazzo Ducale, in un confronto senza troppo bon ton che si è concluso sfiorando la rissa quando il candidato Pd è balzato piedi, tra gli ululati del pubblico: Mi hanno definito finocchio, questo è il concetto di democrazia che hanno, è sbottato riferendosi ai sostenitori di Bucci. Ma no, era Pinocchio, si difendono loro. LAVORO E FAMIGLIA Il programma del manager ha in ci ma alla lista sicurezza, lavoro e pulizia della città. Ha messo a punto un "Patto per il sociale" che sintetizza nel motto prima i genovesi. Ovvero: Le persone residenti a Genova da tanto tempo avranno dei vantaggi nell'accesso ai servizi sociali esattamente come la Regione Liguria ha stabilito per l'assegnazione delle case popolari. Annuncia la creazione di un'Agenzia per la famiglia, l'introduzione di un bonus bebé comunale, una green card per l'accesso ai servizi sociali dei giovani, una silver card per gli anziani, un servizio di pronto intervento per i disabili. Oggi il Comune di Genova investe il 4% nel sociale - afferma Bucci - Circa 42 milioni, troppo poco. Prenderemo le risorse dagli interessi passivi: il Comune oggi paga quasi 120 milioni di euro all'anno. E ancora: attrarre investimenti, non accogliere più immigrati del dovuto, mandare in giro i vigili di quartiere, più parcheggi, meno tasse per i commercianti. E grazie al Terzo valico, che permetterà di coprire la distanza in 45 minuti, Genova diventerà il più bei sobborgo di Milano. Claudia Guasco e RIPRODUZIOTT RISERVATA CRIVELLO PAGAGLI ANNI DI UN'AMMINISTRAZIONE INDEBOLI

TA DAI GUAI GIUOIZIARI E LE ACCUSE A DORIA -tit_org- Genova,ex feudo pci a un manager

L'incendio Pakistan, autobotte esplode per una sigaretta: 150 morti

[Redazione]

L'incendio Pakistan, autobotte esplode per una sigaretta: 150 morti Un inferno, una tragedia fulminea ed inenarrabile: così i sopravvissuti hanno raccontato in Pakistan l'esperienza vissuta nella provincia di Punjab, dove un'autobotte con circa 40.000 litri di carburante si è rovesciata per lo scoppio di uno pneumatico, ha perduto una parte del suo carico e poi si è incendiata ed è esplosa. Ieri sera il bilancio della tragedia, ancora provvisorio, era di circa 150 morti e di almeno 117 feriti. L'incendio è scoppiato forse per l'incauto gesto di un fumatore che ha gettato un mozzicone di sigaretta acceso sul liquido sparso al suolo dopo l'incidente. -tit_org-incendio Pakistan, autobotte esplode per una sigaretta: 150 morti

L'auto si ribalta, ferito un uomo di Alatri

[Redazione]

Cauto si ribalta, ferito un uomo di Alatri. È arrivato l'ambulanza nell'ospedale "San Camillo" di Roma M. Z., il 45enne di Alatri che ieri mattina è stato protagonista di un incidente stradale su via Lungo Sisto, all'incrocio con la Migliara 56, nel territorio di Terracina. L'effettiva dinamica del sinistro è ora al vaglio dei militari della locale Compagnia dei carabinieri che sono intervenuti sul posto per effettuare i rilievi necessari. Secondo una prima ricostruzione, il 45enne alla guida di una Fiat Grande Punto avrebbe perso improvvisamente il controllo del mezzo uscendo fuori strada e ribaltandosi lungo i margini della Migliara. Immediati i soccorsi. Sul posto sono giunti gli equipaggi dell'ambulanza LT4 e dell'automedica 103 che hanno assicurato il primo soccorso, dopo che i Vigili del Fuoco hanno estratto il 45enne dall'abitacolo della vettura sulla quale stava viaggiando da solo. Poco distante dal luogo dell'incidente è atterrata l'ambulanza che ha trasportato l'uomo rimasto ferito nell'ospedale romano. L'uomo ha riportato un brutto trauma cranico, ma non è in pericolo di vita. Rita Recchia RIPRODUZIONE RISERVATA
Un'immagine dell'incidente -tit_org-auto si ribalta, ferito un uomo di Alatri

Una rete di sismometri per registrare i micro-terremoti

[Redazione]

Una rete di sismometri per registrare i micro-terremoti Una rete di sismometri, per individuare eventuali onde sismiche, è in corso di installazione nei comuni del cassinatese da parte dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Regione Lazio e Protezione civile del Lazio. Da più di due anni gli apparecchi sono installati in due case delle zone alte di Montecassino, a Caira ed anche a Villa Santa Lucia, Sant'Elia, Terelle e Belmente Castello. Di recente un sismometro è stato installato anche su una torre della Rocca Janula di Cassino. Apparecchi simili saranno installati anche altri comuni del territorio. Lo scopo è registrare anche i micro terremoti o boati provenienti dal sottosuolo come è accaduto qualche sera fa a Cassino. Le installazioni rientrano nel piano del sistema di monitoraggio nazionale per tenere sotto controllo i fenomeni sismici ed anche per prevenirli. In tutta l'area del cassinatese NEL CASSINATESE non sono rari i micro terremoti male origini sono fase di studio da parte dei tecnici dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia. Spiega il geologo ed ex assessore all'ambiente di Cassino Riccardo Consales; Un gruppo di ricercatori dell'Ingv, in accordo con la Regione Lazio, sta studiando i tremori che si verificano a Cassino ormai da diversi anni. Per tenere sotto controllo il fenomeno e cercare di dare una spiegazione è stato realizzato un sistema di monitoraggio attraverso una rete di sismometri installati sul territorio. I sismometri, che sono grado di misurare anche le scosse impercettibili, acquisiscono i dati e possono fornire informazioni immediate. I boati sentiti nei giorni scorsi, in particolare sotto Montecassino, avvengono con cadenza dal 2009. L'assestamento delle rocce, a molti chilometri sotto terra, sarebbe la causa dei boati o dei micro terremoti. Una delle cause, secondo gli esperti, potrebbe essere la natura calcarea delle rocce. Tale fenomeno è osservato anche in provincia de L'Aquila. Tutta l'area del cassinatese è considerata sismica di origine vulcanica. Almeno una volta l'anno la terra, anche se non in maniera intensa, trema. Tanto che le cronache dei monaci benedettini registrano numerosissime scosse tra il 1004 e il 189L E il terremoto del 1004 fece crollare la torre Aligemo della Rocca Janula. Gravi danni nel cassinatese per i terremoti fra il 1116 e il 1119. A. Tor. Ci RIPRODUZIONE RISERVATA U rilevamento di un sisma -tit_org-

Auto si ribalta grave un alatrese

[Redazione]

È arrivato in eliambulanza nell'ospedale "San Camillo" di Roma il 45enne di Alatri che ieri mattina è stato protagonista di un incidente stradale su via Lungo Sisto, all'incrocio con la Migliara 56, nel territorio di Terracina. L'effettiva dinamica del sinistro è ora al vaglio dei militari della locale Compagnia dei Carabinieri che sono intervenuti sul posto per effettuare i rilievi necessari. Secondo una prima ricostruzione, il 45enne alla guida di una Fiat Grande Punto avrebbe perso improvvisamente il controllo del mezzo uscendo fuori strada e ribaltandosi lungo i margini della Migliara. Immediati i soccorsi. Sul posto sono giunti gli equipaggi dell'ambulanza LT4 e dell'automedica 103 che hanno assicurato il primo soccorso, dopo che i Vigili del Fuoco hanno estratto il 45enne dall'abitacolo della vettura sulla quale stava viaggiando da solo. Poco distante dal luogo dell'incidente è atterrata l'eliambulanza che ha trasportato l'uomo rimasto ferito nell'ospedale romano. -tit_org-

L'allarme

Fine settimana di incendi danni ingenti = Week end di fuoco Incendi a Sezze e a Monte Orlando

[Redazione]

L'allarme Fine settimana di incendi danni ingenti Nove incendi nel territorio pontino durante il fine settimana e decine di ettari in fiamme. Tra Sezze e Roccamare, a Monte Orlando, al Circeo, a Cori. Interventuti anche i Canadair della protezione civile per avere ragione delle fiamme. Servizio a pag. 33 Week end di fuoco Incendi a Sezze e a Monte Orlando,..... Lucio Munazio Planeo. La Provincia di protezione civile "La Fenice" è fiamme, con 9 incendi. Trasabato intervenuta tempestivamente ed emerse sono andati in fumo insieme a vigili del fuoco e oltre 5 ettari di vegetazione guardia parco ed ha avuto mediterranea solo nel territorio ragione delle fiamme. Il primo 18 e 30. Si tratta del terzo incendio hamtereswtodcostone episodio in due settimane - ha di Via Della Pace. una delle strade il responsabile Aldo Baiacomunali che unisce il Comune di Sileggechiaramente il disegno di Sezze e quello di Roccamare. Il un'unica mano. Monte è andato in fumo per tutto il pomeriggio di sabato a causa di un incendio di origine dolosa. Per domare le fiamme sono stati necessari interventi di Canadair _____ FORGIA ed elicotteri dei vigili del fuoco. Fiamme anche a Monte Orlando, lungo il "Sentiero del ghiro" che conduce fino al mausoleo di -tit_ org- Fine settimana di incendi danni ingenti - Week end di fuoco Incendi a Sezze e a Monte Orlando

Emergenza roghi, ieri domati 23 incendi

[Redazione]

Gli interventi Continua l'estate di fuoco della provincia romana. Ieri, dalle prime ore della mattina, circa 230 volontari della Protezione civile regionale sono intervenuti per domare 36 incendi su tutto il territorio del Lazio: 23 interventi solo nell'hinterland capitolino, 9 a Latina, 2 a Prosinone e 2 a Rieti. Necessario l'utilizzo di circa 70 mezzi, tra cui autobotti e pick-up. Sono stati effettuati 6 interventi aerei con elicotteri regionali. Nella maggior parte dei casi i soccorsi hanno riguardato incendi di sterpaglie e di macchia mediterranea. Tra gli interventi più impegnativi quello nella zona di San Basilio a Roma. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Piazza di Spagna

Attacco chimico nella metro A Ma non era vero = Spagna, paura nella metro A: psicosi da attentato chimico

[Redazione]

Piazza di Spagna Attacco chimico nella metro A Ma non era vero Un forte odore acre che ha colpito alla gola delle persone ha fatto scattare ieri, nei pressi della metro A della stazione Spagna, il panico. Si pensava a un attacco chimico. Ma era un falso allarme. apag.41 Spagna, paura nella metro A: psicosi da attentato chimico ^Bruciori alla gola per vigilante e militari ma è un falso allarme L'INTERVENTO Un forte odore acre che ha colpito alla gola un militare e una guardia giurata ha fatto scattare ieri, nei pressi della metro A della stazione Spagna, il panico. Per alcuni minuti, infatti, si è temuto che uno dei principali punti di snodo della rete ferroviaria capitolina fosse stato colpito da un attacco chimico. Fortunatamente, si è trattato di un falso allarme. IL PARCHEGGIO È successo tutto intorno alle 11 di ieri mattina quando due passeggeri, che camminavano nel tunnel di collegamento tra piazza di Spagna e via Veneto, sono stati colpiti alla gola, all'altezza dell'uscita per il Galoppatoio, da un forte odore simile a quello delle sigarette. Sul posto sono arrivate due pattuglie del commissariato Trevi e Castro Pretorio oltre al personale dell'Ares 118 e ai vigili del fuoco, con il Crrc, il carro di rilevamento radioattivo chimico. L'accesso alla metro da vicolo del Bottino, comunque, non è mai stato chiuso e il traffico dei treni è rimasto regolare. Solo per alcuni minuti è stato chiuso il cancello di collegamento fra il galoppatoio e la metro. Il personale aziendale - precisa l'Atac - è intervenuto solo per prestare assistenza ad alcuni cittadini per fatti però accaduti all'esterno della stazione. Le verifiche dei vigili non hanno rinvenuto alcuna anomalia: nessuno dei passeggeri è stato soccorso dai sanitari del 118. C. Moz. â RIPRODUZIONE RISERVATA I controlli dei vigili ieri nella stazione metro A (foto BABRIELLI/TOIATI) -tit_org- Attacco chimico nella metro A Ma non era vero - Spagna, paura nella metro A: psicosi da attentato chimico

Spagna, paura nella metro A: psicosi da attentato chimico

[Redazione]

^Bruciori alla gola per vigilante e militari ma è un falso allarme L'INTERVENTO Un forte odore acre che ha colpito alla gola im militare e una guardia giurata ha fatto scattare ieri, nei pressi della metro A della stazione Spagna, il panico. Per alcuni minuti, infatti, si è temuto che uno dei principali punti di snodo della rete ferroviaria capitolina fosse stato colpito da un attacco chimico. Fortunatamente, si è trattato di un falso allarme. ILPARCHEGGIO E successo tutto intorno alle 11 di ieri mattina quando due passeggeri, che camminavano nel tunnel di collegamento tra piazza di Spagna e via Veneto, sono stati colpiti alla gola, all'altezza dell'uscita per il Galoppatoio, da un forte odore simile a quello delle sigarette. Sul posto sono arrivate due pattuglie del commissariato Trevi e Castro Pretorio oltre al personale dell'Ares 118 e ai vigili del fuoco, con il Crrc, il carro di rilevamento radioattivo chimico. L'accesso alla metro da vicolo del Bottino, comunque, non è mai stato chiuso e il traffico dei treni è rimasto regolare. Solo per alcuni minuti è stato chiuso il cancello di collegamento fra il galoppatoio e la metro. Il personale aziendale - precisa l'Atac - è intervenuto solo per prestare assistenza ad alcuni cittadini per fatti però accaduti all'esterno della stazione. Le verifiche dei vigili non hanno rinvenuto alcuna anomalia: nessuno dei passeggeri è stato soccorso dai sanitari del 118. C. Moz. CI RIPRODUZIONE RISERVATA I controlli dei vigili ieri nella stazione metro A (foto GABRIELLI/TOIATI) - tit_org-

Falso allarme chimico

[Redazione]

nel tunnel che collega la fermata "Spagna" della linea A della metropolitana capitolina in direzione via Veneto. È accaduto ieri intorno alle 11.00 quando al personale dell'Esercito e della polizia di Stato di presidio sono state segnalate persone che disturbano alle vie respiratorie. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del nucleo Nbc per le verifiche. Il tunnel è stato chiuso per alcuni minuti per accertamenti che comunque hanno dato esito negativo.

OMNIROMA -tit_org-

PERUGIA

Perugia - Riaperta via del Parione Festa grande sul sagrato E l'assessore promette Soldi per il Pieralli = Finalmente riapre via del Parione Stanziati sette milioni per il Pieralli*[Sofia Coletti]*

PERUGIA Riaperta via del Parione Festa grande sul sagrato E l'assessore promette Soldi per il Pieralli COLETTI A PAGINA Finalmente riapre via del Parione Stanziati sette milioni per il Pieralli] Festa grande a Porte Eburnea: la wna è stata isolata per mesi - PERUGIA - RIAPRE via del Parione e per la ristrutturazione del Pieralli sono in arrivo 7 milioni di euro. Giornata di festa ieri a Porta Eburnea dove si è celebrata la fine di un'annosa vicenda che per lunghi mesi ha isolato il quartiere e provocato gravissimi disagi a residenti e commercianti. Di fatto si è finalmente completata la messa in sicurezza dell'ex carcere femminile, danneggiato dopo il terremoto: è stato rimosso tutto l'intonaco pericolante a rischio caduta e sono state installate, nella parte superiore dell'edificio, mantovane con tiranti di acciaio con la funzione di rinforzare e stabilizzare la struttura muraria. Tutto questo ha permesso di togliere le impalcature che dall'inizio di novembre avevano provocato il blocco totale di via del Parione per auto e pedoni: la strada è ora percorribile e nei prossimi giorni verrà riaperta al traffico. COSÌ, per festeggiare la fine dell'emergenza, l'associazione del Rione di Porta Eburnea ha organizzato ieri mattina una piccola cerimonia: prima la messa a Santo Spirito officiata da don Sauro Scarabattoli, sempre in prima linea per la riapertura della strada, poi un brindisi sul sagrato della chiesa. Grandi apprezzamenti dal sindaco Andrea Romizi (con il vicesindaco Barelli e gli assessori Waguè e Bertinelli) tra i tanti intervenuti la direttrice del Carcere di Capanne Bernadina di Mario che ha avuto un ruolo determinante per l'intervento del Ministero, rappresentanti della Provincia e dei Vigili del Fuoco, l'assessore regionale Antonio Bartolini che ha annunciato il recupero della sede del Pieralli, inagibile dopo il sisma, con uno stanziamento di 7 milioni di euro. Entro due anni i lavori potrebbero essere completati. Grande la soddisfazione di presidente e vice dell'associazione di Porta Eburnea, Giancarlo Barboni e Armando Flores Rodas: In questi mesi difficili abbiamo lavorato in silenzio, senza fare polemiche. Siamo grati alle istituzioni che hanno risolto un problema che rischiava di diventare cronico. L'ATTENZIONE resta alta: La nostra associazione farà parte del tavolo di lavoro per il Pieralli, il ritorno degli studenti è decisivo per il nostro quartiere e parteciperemo anche al progetto della Cittadella Giudiziaria. Unica nota negativa la cancellazione della bella opera d'arte su una parete del carcere durante i lavori: l'intonaco era staccato e lesionato. Sofia Coletti TANTI IN MIGLIAIA DI PERUGINI IN PIAZZA IV NOVEMBRE PER INFORMARSI SULLA PREVENZIONE E SUI RISCHI DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI: ECCO L'ULTIMO GIORNO DI DEL TRUCK CON MEDICI E INFERMIERI. BRINDISI SUL SAGRATO Don Saulo Scarabattoli insieme al sindaco Romizi. Prima la messa e poi i festeggiamenti per la riapertura della strada -tit_org- Perugia - Riaperta via del Parione Festa grande sul sagrato Eassessore promette Soldi per il Pieralli - Finalmente riapre via del Parione Stanziati sette milioni per il Pieralli

**DOPO IL CALDO ACQUAZZONI IN ALTOTEVERE E NELL'EUGUBINO
Umbertide - Temporal choc, disagi & paura**

[Redazione]

DOPO IL CALDO ACQUAZZONI IN ALTOTEVERE E NELL'EUGUBINO Temporal choc, disagi & paura - UMBERTIDE- UN TEMPORALE piuttosto intenso ha interessato nel pomeriggio l'Altotevere, colpito da un improvviso quanto violento acquazzone intorno alle 17 e durato circa un'ora: in alcune zone del comprensorio è caduta anche la grandine. Una ventina gli interventi nei quali sono stati impegnati i vigili del fuoco. LA SITUAZIONE più complessa è stata registrata nella zona di Umbertide. In via Angeloni, nella zona a ridosso del centro urbano dirigendosi verso Trestina, a causa del vento che ha colpito l'area, sono ben 4 i tetti lesionati. Uno in maniera più importante, con tanto di tegole che sono volate via per la forza delle folate. Gli altri hanno subito delle lesioni, anche se di minore entità. Per ora le case sono state dichiarate agibili da parte dei tecnici del Comune che sono stati chiamati nella zona, insieme ai vigili urbani coordinati dal comandante Gabriele Tacchia e i vigili del fuoco arrivati dal distaccamento di Città di Castello. La task force ha operato fino ad oltre le 21,30 per mettere in sicurezza l'intera zona. SEMPRE NEL COMUNE altotiberino, i pompieri sono intervenuti a causa di alberi e rami pericolanti. In particolare, a causa delle fortissime raffiche di vento che ieri hanno battuto tutto il comprensorio nord dell'Umbria, ci sono stati problemi con grossi rami che stavano per cadere a terra, in via XX Settembre e in piazza Marconi, dove i vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per riportare tutto alla normalità. Alberi pericolanti sono stati segnalati anche nella zona di Pian d'Assino, dove per rimuovere un grosso arbusto caduto in strada, è stato bloccato il traffico per alcuni minuti. ANCHE a Città di Castello sono stati registrati alcuni problemi con rami e alberi che sono caduti in strada o che hanno ostruito il normale passaggio dei veicoli, soprattutto nella zona sud del Comune: fortunatamente non sono stati provocati evidenti disagi alla popolazione. Al momento, infatti, non sono stati segnalati problemi alle persone. CHIAMATI AGLI STRAORDINARI Numerose le richieste di intervento giunte ai vigili del fuoco -tit_org-

LA GIORNATA LO SCENARIO IDILLIACO DEI MONTI SIBILLINI**La musica può guarire le ferite la bellezza scelta per il rilancio**

[V.e.]

LA GIORNATA LO SCENARIO IDILLIACO DEI MONTI SIBILLINI La musica può guarire le ferite La bellezza scelta per il rilancio PER NOI è una giornata molto importante. Le migliaia di persone accorse da tutta Italia testimoniano che c'è attenzione e questo è fondamentale per rilanciare il nostro comune. Queste la parole del sindaco di Arquata Aleandro Petrucci, che ha introdotto il meraviglioso concerto portato in scena dal grande artista Niccolò Fabi, accompagnato dalla musica degli Gnu Quartet. Sotto un sole splendente, migliaia di persone si sono riversate per assistere allo spettacolo, circondati da uno scenario idilliaco, quello offerto dalla natura incontaminata dei monti Sibillini. Il palcoscenico è solo una parte di ciò che ci circonda - ha detto Neri Marcorè - la musica ha la capacità di guarire le ferite e, oggi siamo qui per questo. Ho voluto far partire tutto da qui, perché questo è stato il primo paese colpito dal terremoto. Non c'era nessun palco sull'altipiano verde che ha ospitato il live, solo un prato sconfinato per porre tutti sullo stesso piano. Perché di fronte alle tragedie, nessuno è diverso dall'altro. Le canzoni di Niccolò Fabi hanno portato gioia e speranza nei cuori di chi ha perso tutto continua a soffrire nell'attesa di avere nuovamente un tetto sulla testa. È stato uno dei concerti più belli a cui abbiamo mai assistito - commentano alcuni ragazzi venuti da Tolentino - siamo stati felici anche della scelta ecologica, e il lungo cammino non ci è pesato. Il palco, alimentato a batteria, ha consentito di evitare qualunque tipo di impatto ambientale, e anche la scelta dell'orario diurno ha contribuito al risparmio energetico. Sul posto era presente uno stand della Protezione civile, che ha consegnato bottiglie d'acqua al pubblico, pieno di famiglie, bambini e gente di tutte le età, che non hanno avuto paura della lunga strada da fare per arrivare alla meta. Del resto, come ha detto il sindaco siamo gente di montagna, e la fatica non ci ha mai spaventato. Abbiamo superato difficoltà enormi e lotteremo fino alla fine. Dopo aver suonato a tutti la sua hit di maggior successo, "Capelli", Niccolò Fabi ha augurato a tutti una buona discesa, ma non si è sottratto dall' avvicinarsi al pubblico per stringere la mano ai suoi fan e a tutti gli sfollati bisognosi di una parola di conforto. Anche il vicesindaco Michele Franchi si è detto soddisfatto dell'iniziativa: Questa è la mia terra - ha detto - e un evento del genere ha sicuramente contribuito al suo rilancio. Il concerto è stato impeccabile perfetti i suoni e grandiosa la partecipazione dell'autore e del pubblico, il vero protagonista della giornata. v.e. L'iniziativa è stata ideata da Neri Marcorè. Il prossimo appuntamento è a Cingoli con Malika Ayane il 7 luglio alle 16.30. Poi Daiana Lou a Montegallo. Necessari per arrivare al concerto di Niccolò Fabi: un cammino di un'ora e quaranta minuti reso ancora più difficoltoso a causa del caldo -tit_org-

**CAPODARCO SOTTO I RIFLETTORI LE STORIE DI CHI HA DOVUTO LASCIARE CASA E LAVORO DOPO LE SCOSSE
Sisma, eviteremo lo spopolamento***[Angelica Malvatani]*

SOTTO I RIFLETTORI LE STORIE DI CHI HA DOVUTO LASCIARE CASA E LAVORO DOPO LE SCOSSE ; Il presidente Ceriscioli alla chiusura del festival: 400milioni in più di fondi europei di ANGÉLICA MALVATANI ELIA e Alice non ci hanno pensato nemmeno un minuto a lasciare Amandola, la terra, i loro luoghi. Dopo il terremoto hanno perso la casa e il laboratorio nel quale lavoravano la carne, la stalla con i 60 animali, i contatti con i clienti sparsi in diverse zone d'Italia, la voglia di farcela. La storia di Elia e Alice Corradini è stata al centro dell'incontro che Capodarco ha voluto dedicare al dopo terremoto, con il presidente della Regione Luca Ceriscioli a parlare di un modello di intervento che ha mostrato le sue fragilità. Tra Ceriscioli e don Vinicio Albanesi il giornalista Maurizio Blasi che ha sollecitato tutti partendo dalla storia di Antonietta: Una donna ultraottantenne che ha ritrovato la speranza quando un operaio del Cosmari ha ritrovato, dopo il terremoto, le fotografie del suo matrimonio tra le cose perse. Don Vinicio ha ricordato che l'incontro con Ceriscioli sul terremoto era già un'esigenza tra la prima e la seconda scossa, per un disastro che ha cambiato profondamente la storia della nostra regione. A Ceriscioli la domanda sulle cose che non hanno funzionato in questi mesi di emergenza e verso la seconda fase, quella della ricostruzione vera: È evidente che le condizioni date parlano di una situazione di grande criticità, penso solo alla presenza delle Province che oggi non sono le stesse di 10 anni fa. Quello che avevamo e abbiamo chiaro è l'obiettivo, l'idea che certe cose vanno fatte bene. Rientra in questa logica il fatto che anche le seconde case, dentro al cratere, possono essere finanziate, in un territorio dove una media dell'80 per cento delle case non è l'abitazione principale delle persone. Evitare lo spopolamento è un nostro obiettivo, la velocità di un tweet non vale in queste situazioni, per un processo che era già partito prima del terremoto. Parliamo comunque di 400 milioni di euro in più di fondi europei su sviluppo e crescita di quelle aree per il periodo fino al 2020 per migliorare infrastrutture e collegamenti e sviluppo, ripartiamo da qui. Ceriscioli parla ad esempio delle macerie, che pure sono di tipo diverso, quelle che vanno conservate e riutilizzate e quelle che si possono abbancare, su aree che andremo a individuare. Intanto ci sono 50 Comuni che ne avevano necessità e che oggi hanno un piano macerie individuato, intanto sono state portate via 71 mila tonnellate di macerie, su 170mila complessive che sono il triplo di quello che è stato portato via dall'Aquila in 10 mesi. L'obiettivo è di fare sempre meglio, speriamo di far avere ai cittadini la percezione di una razionalità di gestione, in un meccanismo che ci faccia uscire dall'idea che non stia succedendo nulla, ha sottolineato il governatore delle Marche. Da parte di Alice e di Elia una richiesta: Sosteneteci sulla ricerca di qualità, sul potenziamento del turismo, con le risorse che però siano davvero destinate alle nostre situazioni, noi ci sono sentiti abbandonati dalle nostre associazioni di categoria, non abbiamo avuto occasioni, ci hanno aiutato i privati, i clienti, dal Lazio e dalla Lombardia, dal Trentino. L'agronomo Ugo Pazzi ha dato la sua ricetta: puntiamo sul cibo, sulla nostra identità, sulla ricchezza che è anche relazione tra le persone, parliamo di cose buone davvero e ce la fremo, a ricostruire un futuro anche in montagna. -tit_org-

MONTEGRANARO TRE RISSE NELLA SERATA DI CHIUSURA DEL VEREGRA
Vandali in azione nel giardino appena sistemato

[Marisa Colibazzi]

TRÉ RISSE NELLA SERATA DI CHIUSURA DEL VEREGRA -MONTEGRANAROALL'INDOMANI della notte bianca che ha chiuso il Veregra Street Festival, restano nella memoria le immagini di una piazza stracolma di giovani per il mitico Dj Aladin, il gran viavai di gente per le vie del centro, i numerosi spettacoli che si sono susseguiti. Ma poi c'è anche l'altro lato della medaglia, ci sono quei gesti vergognosi di chi ha vandalizzato il giardinetto (nella foto) di piazza Leopardi (di fronte all'ex ospedale vecchio) che gli scout dell'Agesci avevano voluto riqualificare e che, dopo três mesi di lavoro, era stato riconsegnato alla comunità giusto una settimana fa. Un impegno lodevole vanificato da un manipolo di facinorosi che hanno distrutto il tavolinetto, staccando le assi con cui era stato realizzato e gettandole a casaccio nel giardinetto, con i chiodi in bella vista; rotto le assi della panchina appena rilucidata, sparso sporcizia ovunque. Del la voro fatto dai giovani scout negli ultimi três mesi, è rimasto ben poco. Saranno state le 2,30 quando abbiamo sentito i rumori di un gruppo di ragazzi che stavano devastando il giardino che gli scout avevano appena finito di sistemare, raccontano alcuni residenti mostrando i danni e mettendo le assi con i chiodi sporgenti lontano dalla portata dei bambini. L'ultima serata del Veregra è stata 'rovinata' anche da altro: três risse fra giovani che forse avevano alzato un po' troppo il gomito; quattro incidenti (non gravi) due dei quali per guida in stato di ebbrezza; una decina di malori; un bambino ferito lievemente mentre giocava. Una nottata impegnativa per la Croce Gialla che durante il festival è sempre stata presente con Polizia Municipale, Protezione Civile e Carabinieri per garantire la sicurezza di tutti, ma disarmati dinanzi alla dannosa stupidità di pochi. Marisa Colibazzi -tit_org-

MALTEMPO**Alberi caduti e sottopassi allagati a Marina Palmense**

[A.c.]

Alberi caduti e sottopassi allagati a Marina Palmense ALBERI caduti e alcuni sottopassi allagati. Sono questi gli effetti del nubifragio che ieri pomeriggio si è abbattuto sul territorio Fermano. Intorno alle 17 un costante addensarsi di nubi è sfociato in un violento nubifragio che ha colpito a macchia di leopardo alcuni punti del territorio. A causa delle forti raffiche di vento sono caduti alcuni alberi e rami a Ponzano di Fermo e nella zona di Salvano di Fermo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Fermo che hanno rimosso i tronchi e ristabilito la viabilità. Fortunatamente gli alberi cadendo non hanno causato danni alle automobili in transito. Sempre a causa della pioggia, si sono verificati degli allagamenti nei sottopassi che conducono alla zona mare di Marina Palmense, in particolare in prossimità del camping Girasole. Con il trascorrere delle ore stata ripristinata la viabilità. a. e. INTERVENTI Vigili del fuoco in azione
-tit_org-

Dal caldo record agli allagamenti = Dal caldo record alla grandine La pazzia domenica del meteo

I temporali spezzano l'assedio dell'afa ma fanno scattare l'allarme sul litorale: fuga dalle spiagge Allagamenti a Fabriano, alberi cadono sulle auto a Senigallia e Osimo. Due incidenti per la pioggia

[Stefano Lorenzo]

I temporali spezzano l'afa: grandine e alberi crollati Dal caldo record agli allagamenti Fuga dalle spiagge per l'arrivo di nuvoloni e raffiche di vento. Incidenti per la pioggia Rispoli e Senigalliesi alle pagine 2 e Dal caldo record alla grandine La pazzia domenica del meteo I temporali spezzano l'assedio dell'afa ma fanno scattare l'allarme sul litorale: fuga dalle spiagge Allagamenti a Fabriano, alberi cadono sulle auto a Senigallia e Osimo. Due incidenti per la sene 1 per l'asfalto viscido. ANCONA Uncaldodasvenire. Unacappa Allagamenti anche neireniroterra, e insopportabile. Poi la perturbazione Paura per alcum alben caudu sulle au- improwisa,contantodipioggeegran-che hanno fatto da sfondo alla lesa/ e a. grande fuga dalle spiagge, accompa- ' ass da lunghe code di rientro e una Il crollo delle temperature genere si ha un aumento del 10% degli Una domenica pazzia, cominciata all'in- accessi rispetto alla media stagionale segna di un'afa insostenibile, con 28 spiega Aldo Salvi, direttore del reparto gradi già alle 8 del mattino che all'ora di Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza pranzo sono diventati 34, anche se la degli Ospedali riuniti di Torrette. Epputemperatura percepita - complice l'eie- rè si sono allungati a dismisura i tempi vaio tasso di umidità - ha toccato i 38 d'attesa, in media di 66 minuti, ma fino gradi. Poi, nel secondo pomeriggio, il a 2 ore per i codici verdi. maltempo e il repentino crollo della co- Le attese lonnina di mercurio fino a 26 gradi, see- Alle 14 l'attesa era di due ore e mezza si a 21 nella notte. Bye bye Caronte. L'an- per i verdi e fino a 4 ore per i codici bianticiclone africano, che ha fatto scoppia- chi. Tutto questo nonostante l'azienda rè l'estate più torrida all'improvviso, or- Ospedali Riuniti abbia predisposto un mai è un ricordo. Meglio così perché se piano ad hoc per l'emergenza caldo, avesse continuato a insistere sull'Italia, con una équipe medica piena al Pronto le strutture ospedaliere anconetane soccorso e un medico di Medicina d'uravrebbero rischiato il collasso. Nell'ulti- genza disponibile per eventuali criticità ma domenica di giugno il capoluogo e con l'aggiunta di 4-5 posti letto per dorico era stato inserito tra le 10 città l'osservazione breve. All'Inrca, invece, italiane col bollino rosso (livello d'allert- la situazione è più complicata perché i ta 3) e puntualmente le previsioni sono posti letto sono esauriti e gli accessi al state rispettate. Molti hanno dribblato punto di pronto intervento nel weeil caldo record riversandosi sulle spiag- kend sono aumentati del 20 per cento, gè, da cui però sono dovuti scappare in media 40 al giorno, anche se ieri soquando all'orizzonte sono comparsi nu- no scesi a una quindicina. Venerdì è voloni carichi d'acqua, stato il giorno più critico, ma ora stiamo smaltendo spiega Fabio Salvi, diri1 soccorsi gente medico del reparto di Geriatria e Ma per chi è rimasto a casa o al lavoro Acccttazione geriatrica d'urgenza. Insenza condizionatore, la domenica è somma, l'emergenza sembra ormai stata un incubo. Come lo è stato per la rientrata, grazie anche al brusco calo centrale operativa del 118, dove i telefo- delle temperature che in settimana soni (oltre all'aria) erano bollenti: centina- no destinate ad abbassarsi ulteriormente le richieste d'aiuto, molte delle quali tè grazie all'arrivo del ciclone Circe. per malesseri o patologie legate al cai- meteo ha virato bruscamente al pegdo, per fortuna senza situazioni di gio poco dopo le cinque di pomeriggio, emergenza. L'ondata di calore eccezionale ha rischiato di mandare in crisi i punti di primo soccorso di Torrette e dell'Inrca. La giornata più critica è stata quella di venerdì, ma anche ieri sono stati numerosi gli accessi, in particolare nella fascia tra mezzogiorno e le 15: segno che il caldo ha inciso in pazienti affetti da determinate patologie. Alle ore 17 si contavano 98 accessi al pronto soccorso di Torrette. Siamo comunque in linea con le domeniche estive, dove in quando da nord verso sud s'è parato all'orizzonte un impressionante fronte di nubi scurissime. A Senigallia le spiagge si sono svuotate in fretta e poco dopo a Falconara il sindaco Brandoni ha dato l'ordine di invitare i bagnini, tramite il sistema di altoparlanti in spiaggia, a chiudere in fretta ombrelloni e superflci telonate per evitare che fossero divelti dalle forti raffiche di vento. Stesso invito

rivolto ai privati per tendoni e gazebo. Il festival sospeso Ad Ancona l'arrivo del maltempo ha accelerato il rientro, precipitoso, dall'affollatissima baia di Portonovo, e oltre alla pioggia s'è vista anche qualche raffica di grandine. Per evitare rischi, l'organizzazione di Ti Ci Porto, il festival del porto antico, ha annullato tutte le manifestazioni previste in serata. La pioggia e il vento sono tra le cause di alcuni incidenti successi proprio in corrispondenza dell'arrivo del maltempo; intorno alle 18 e 30 a Marcelli di Numana, in via del Conero, una moto si è scontrata con un'auto e il conducente è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Azzurra di Sirolo, ma le sue condizioni non sono gravi. Incidente anche ad Ancona, in via strada Vecchia del Pinocchio, ma senza gravi conseguenze. Allagamenti a Fabriano Vigili del fuoco impegnati in tutta la provincia per rami finiti in strada. Allagamenti nell'entroterra, lungo la strada provinciale tra Fabriano e Sassoferrato e in alcuni vie di Fabriano come via Dante, via Martiri della Libertà e via XIII luglio. Code e rallentamenti lungo la 76 tra Genga e Borgo Tufico. Rami A Senigallia poco prima delle venti per il forte vento un albero si è schiantato su tre auto in sosta in via Lago di Garda, senza per fortuna colpire i passanti. Sul posto i vigili urbani e i vigili del fuoco. Stefano Pispoli Lorenzo Sconocchini RIPRODUZIONE RISERVATA Coldiretti Temperatura sopra la media di 4,4 gradi Ortaggi in sofferenza Continua il caldo record nelle Marche, con temperature massime superiori di 4,4 gradi alla media del periodo e Ancona bollino rosso oggi secondo il ministero della Salute. La Coldiretti, che ha analizzato dati del Ministero delle Politiche agricole relativi alla seconda decade di giugno, lancia un allarme anche per le colture. Le temperature minime sono state di 2,9 gradi superiori alla media, mentre è caduto il 79% di pioggia in meno rispetto allo scorso anno. I foraggi per l'alimentazione degli animali registrano cali di produzione fino al 30-40%. In sofferenza anche il girasole e gli ortaggi (dalle insalate alle zucchine, dai pomodori ai sedani, dai meloni ai cocomeri), e gli alberi da frutta. Ma è emergenza pure nelle stalle: lo stress da caldo fa sì che le mucche producano fino al 20% di latte in meno -tit_org- Dal caldo record agli allagamenti - Dal caldo record alla grandine La pazzia domenica del meteo

Troppi selfie su Facebook La baby gang si tradisce = La baby gang tradita dai social network In posa su Facebook nei luoghi dei raid

I vandali di Portonovo scoperti dalla Mobile partendo dalle immagini dei social network I ragazzini che hanno devastato l'ex Mutilatini e i bagni del parcheggio postavano i selfie da Portonovo

[Lorenzo Sconocchini]

Troppi selfie su Facebook La baby gang si tradisce I vandali di Portonovo scoperti dalla Mobile partendo dalle immagini dei social network ANCONA L'irresistibile smania di un selfie da postare su Facebook costerà una denuncia per danneggiamento a un gruppo di adolescenti, tra i 15 e i 16 anni, sospettati di essere gli autori dei raid compiuti a Portonovo. I detective della Squadra mobile li hanno individuati anche grazie ai social network. Lorenzo Sconocchini apagina 6 La baby gang tradita dai social network hi posa su Facebook nei luoghi dei raid I ragazzini che hanno devastato l'ex Mutilatini e i bagni del parcheggio postavano i selfie da Portono 1book e Instagram i poliziotti ANCONA L'irresistibile smania hanno scoperto che poco pri- di un selfie da postare su Face- ma 11 attl vandallci che htmbook costerà una denuncia no messoa 0 ledlfiper danneggiamento aggrava- c10 ex Mutllatml la llotte del l5 to a un gruppo di adolescenti, Slu 0 aver acceso un tuttitrail5 eil6 anni, sospetta- esterno il 14 mag- ti di essere gli autori dei raid e 1 111 del P^gg10 compiuti a Portonovo tra il 14 Lago Grande (il 14 giugno) un maggio e il 15 giugno. I detecti-gruppetto di amici, guarda cave della Squadra mobile, gui- so, era sempre lì nei paraggi. dati dal dottor Carlo Pinto, li hanno individuati anche pian- _ tonando le piazze virtuali più frequentate dai ragazzi d'oggi, quelle dei social network Coincidenze sospette Navigando tra i profili di Face- I controlli sui telefonini Certo non sono stati così imprudenti da postare immagini del rogo o dei locali danneggiati, ma è bastata la loro presenza nei luoghi visitati dai vandali, documentata dai selfie, per insospettire gli investigatori della Sezione reati contro il patrimonio della Mobile. I riscontri sulle celle telefoniche agganciate dai loro telefonini hanno confermato che i sospettati - sei in tutto, ma la posizione di due potrebbe essere marginale - erano proprio a Portonovo in date e orari compatibili con i raid vandalici. Poi mettici qualche commento imprudente nelle chat dei ragazzi, intercettato dai poliziotti, e l'interrogatorio di un testimone che ha visto da vicino l'azione dei teppisti. I dettagli dell'in- Sei adolescenti tra i 15 e i 16 anni rischiano una denuncia per danneggiamento dagine saranno illustrati oggi, ma da quello che s'intuisce già ora la Mobile avrebbe prove a sufficienza per chiudere l'indagine sui raid di Portonovo. I ragazzini sospettati, tutti italiani, maschi, di famiglie benestanti con una solida fama conquistata nel mondo delle professioni, non sono conosciuti certo come bulli o sbandati. Il filo conduttore è forse quello della noia e dell'assoluta mancanza di rispetto per i beni pubblici, che li ha portati persino ad appiccare un incendio che poteva propagarsi in pieno parco del Conero. Il parco di Posatora a fuoco Come pure scherzavano con il fuoco i quattro diciassetenni indagati per incendio colposo dopo il rogo che mercoledì notte ha devastato due ettari del parco Eraclio Fiorani a Posatora. Saranno interrogati domani alla presenza di un legale (anche quello che all'indomani dell'incendio s'è presentate in questura rendendo spontanee dichiarazioni. ILfalòaiSaveriani Giurano che si è trattato di un gioco con l'accendino che gli è sfuggito di mano e negano di aver provocato altri incendi Ma la polizia sospetta che qualcuno tra i quattro student] avesse già maneggiato l'accendino la sera prima all'ex parce dei Saveriani di Posatora, accendendo un falò e danneggiando una panchina. Più lieve, quasi derubricato a fatto irrilevante, il falò appiccato alla pineta del Passetto, dov'era stata bruciata la lanugine dei pioppi. Lorenzo Sconocchini RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'edificio ex Mutilatini preso di mira dai baby vandali -tit_org- Troppi selfie su Facebook La baby gang si tradisce - La baby gang tradita dai social network In posa su Facebook nei luoghi dei raid

Le "Figlie della carità" vanno via dopo 159 anni = Addio alle Figlie della carità

[Roberto Senigalliesi]

Le "Figlie della carità" vanno via dopo 159 anni á pagina 11 Addio alle Figlie della carità Chiude dopo 159 anni il presidio delle religiose attivo alla parrocchia delle Grazie Suor Nilde: Ringraziamo la città. Don Franco: il loro esempio darà buoni frut.-_ --.i. ANCONA Dopo 159 anni le "Figlie della carità" lasciano la città. Motivi di carenza vocazionale costringono l'ultimo presidio, di stanza presso la parrocchia delle Grazie, a cessare la loro ultracentenaria azione caritativa e di servizio nei confronti di ammalati, poveri, giovani e detenuti. L'arrivo Una storia che nasce nel 1858 con l'arrivo di 4 suore per la conduzione di un ospizio. Negli anni le figlie della carità, di carisma vincenziano, crescono di numero così come i servizi e le persone a cui si dedicano: ospedale militare, brefotrofo, ospedale civile, assistenza durante l'anno del colera e del terremoto, ospedale psichiatrico, Istituto Birarelli (dove, nel 1943, persero la vita due suore e 15 bambini ne sotto le macerie del bombardamento). In certi periodi erano presenti oltre 20 suore. La loro storia e presenza in città ci porta, negli anni moderni, alla parrocchia delle Grazie nel 1972, dopo il terremoto, quando il parroco don Franco Perani affida a tre suore Figlie della Carità la direzione della scuola materna parrocchiale, l'assistenza ai poveri, il servizio e l'assistenza infermieristica. Poi nel 2000 arriva la gestione della casa di accoglienza per i familiari dei detenuti nel carcere di Montacuto, l'assistenza e la catechesi nel medesimo Istituto. Nel 2016 prende vita il doposcuola parrocchiale che conta oltre 50 ragazzi di elementari e medie, in collaborazione convolontari docenti e non e 5 ragazzi del Servizio civile. Quest'anno la situazione precipita: una suora si ammala e viene trasferita a Roma, una è anziana, la superiora suor Nude viene trasferita e a seguire la decisione di chiudere la casa delle Grazie. Perdiamo delle collaboratrici preziose - afferma il parroco don Franco Marchetti - ma siamo sicuri che il seme lanciato ha conto nel segno e darà buoni frutti. Continueremo le opere in atto, grazie al gruppo delle vincenziane laiche già presenti in città ed ad altri volontari. La presenza delle suore alle Grazie - conclude - ha sviluppato una coscienza di servizio, secondo il carisma vincen- ziano, che non andrà disperso. Alle suore diciamo solo grazie. Suor Nilde, l'ultima superiora, lascia Ancona dopo 10 anni. Ci siamo trovate benissimo e ringraziamo noi la città. Il nostro cuore è sofferente ma colmo di gratitudine e pieno di speranza. Roberto Senigalliesi RIPRODUZIONE RISERVATA La costante carenza delle vocazioni ha indotto a far cessare L'attività Ricordi La mostra durante la festa del rione La presenza e la storia delle Figlio della carità è stata raccontata in una mostra nei locali parrocchiali durante la festa del quartiere che si è conclusa eri sera. L'attività delle suore è stata inoltre ricordata nel corso della messa delle 18 nella loro chiesa dell'erazie. Suor Nilde al centro delle ultime Figlie della carità nella parrocchia delle Grazie -tit_org- Le Figlie della carità vanno via dopo 159 anni - Addio alle Figlie della carità

Sul sito

[Redazione]

Più Lette Più viste O Alluvioni e frane: il maltempo flagella Veneto. Secondo le stime dei vigili del fuoco ad esser colpita dal repentino cambiamento meteo sarebbe stata maggiormente la zona di Vittorio Veneto. O Furgone impazzito piomba sulla movida. Notte di terrore sul Lungomare Mameli, a Senigallia. Prima si è schiantato contro un'auto in sosta e ha poi continuato La sua corsa fino all'arrivo dei carabinieri. Sgarbi: I napoletani non hanno voglia di lavorare. Il critico sembra aver messo radici in città e riconosce il valore delle idee dei partenopei ma non la voglia di lavorare. Ancona, aggredito dal proprio gatto. Anziano ferito: portato in ospedale. I soccorritori hanno anche avuto a che fare con il gatto, e hanno raccontato di un esemplare piuttosto robusto. È Irlanda, tuffi mozzafiato alle sole Aran. Sono quelli a cui gli spettatori hanno potuto assistere in occasione della gara di apertura delle Cliff Diving World Series, in corso a Inis Mor, in Irlanda., Agguato di fuoco, paura nella palazzina. Sospetto di un raid dei baby vandali. Hanno spruzzato liquido infiammabile su un portone e gli hanno dato fuoco a Pianello Vallesina. -tit_org-

- Post terremoto: via libera al primo piano di interventi per edilizia scolastica in Abruzzo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Post terremoto: via libera al primo piano di interventi per edilizia scolastica in Abruzzo. Illustrate le opere incluse nel "Piano di interventi per l'edilizia scolastica post-sisma" finalizzato alla ricostruzione in seguito al terremoto. A cura di Monia Sangermano. 25 giugno 2017 - 13:23[1].

Ieri mattina, a Pescara, nel corso di un'affollata conferenza stampa tenutasi presso la sede della Regione Abruzzo in viale Bovio, sono state illustrate le opere incluse nel Piano di interventi per l'edilizia scolastica post-sisma finalizzato alla ricostruzione, miglioramento e adeguamento sismico delle scuole abruzzesi danneggiate dalle scosse telluriche che si sono susseguite dal 24 agosto 2016 al 18 gennaio 2017. Oltre al Presidente della Regione Luciano Alfonso, erano presenti il Sottosegretario alla Presidenza Mario Mazzocca e il Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 Marcello Alberto. Il primo blocco di interventi, per un importo complessivo disponibile pari ad oltre 24 milioni di euro, interessa 15 plessi scolastici dislocati in 11 Comuni dentro e fuori cratere nelle province di Teramo, Aquila e Pescara. Il lavoro svolto sinora ha dichiarato il Sottosegretario regionale con delega ad Ambiente e Protezione Civile Mario Mazzocca ha segnato una vera e propria linea di demarcazione rispetto a come si operava in passato. Grazie all'encomiabile e infaticabile lavoro del Commissario Vasco Errani, a soli 5 mesi dagli eventi sismici del 18 gennaio scorso la nostra regione, al pari delle altre, può contare su di un compendio normativo tanto chiaro quanto sintetico, su una prima e importante disponibilità di risorse economiche e sulla reale procedibilità dei primi interventi sugli edifici strategici. Un'aperta prontezza di risposta, quella dell'Istituto commissariale per la ricostruzione della Regione, in passato assolutamente sconosciuta. Nel dettaglio gli istituti interessati sono: 1. Montorio al Vomano (TE) Scuola dell'infanzia Leognano: demolizione e ricostruzione. 390.000,00; 2. Civitella del Tronto (TE) Scuola Gasbarrini: completamento nuovo edificio. 913.875,00; 3. Civitella del Tronto (TE) Scuola materna: ricostruzione con delocalizzazione. 393.750,00; 4. Campli (TE) Scuola media N. Palma: demolizione e ricostruzione con delocalizzazione. 1.687.500,00; 5. Campli (TE) Scuola elementare-media, palestra e scuola materna: adeguamento sismico. 2.262.135,00; 6. Pizzoli (AQ) Scuola materna Paolo Del Tosto: demolizione e ricostruzione. 1.119.622,50; 7. Teramo Scuola dell'infanzia ed elementare San Giuseppe: miglioramento sismico. 4.114.773,00; 8. Teramo Scuola dell'infanzia villa Ripa: adeguamento sismico. 230.602,50; 9. Teramo ITC programmatori B. Pascal: adeguamento sismico. 5.379.345,00; 10. Penne (PE) ITC G. Marconi Piccola Succursale: miglioramento sismico. 611.065,00; 11. Città Sant'Angelo (PE) Istituto superiore B. Spaventa: miglioramento sismico. 1.221.700,00; 12. S. Egidio alla Vibrata (TE) Scuola primaria Direzione didattica: miglioramento sismico. 1.800.630,00; 13. Crognaleto (TE) Complesso scolastico Carlo Forti: demolizione e ricostruzione. 817.500,00; 14. Mosciano S. Angelo (TE) Scuola infanzia-asilo nido: demolizione e ricostruzione. 262.500,00; 15. Rocca S. Maria (TE) Scuola elementare: demolizione e ricostruzione. 285.000,00. Inoltre specifica Mazzocca nelle prossime settimane andrà a conclusione l'iter di legge per il ristoro dei danni subiti dalle comunità locali a seguito dell'ultima emergenza del gennaio e febbraio scorso. Come operato nel 2015, si procederà dapprima alla liquidazione degli importi sostenuti dai Comuni in ragione di specifici atti monocratici contingibili ed urgenti per l'effettuazione di tutte quelle operazioni che all'epoca imponevano una risposta immediata (es. sgombero neve, ripristino immobili per funzioni fondamentali, ripristino reti infrastrutturali, ecc.). Anche qui è doveroso sottolineare come, a fronte delle numerose richieste di sostegno (ammontanti complessivamente ad oltre 600 mila euro e che saranno dettagliatamente evagliate), si sia giunti tempestivamente alla conclusione del relativo procedimento, dando atto al Governo di aver riconosciuto, a beneficio sia degli enti locali che dei privati cittadini, il diritto al ristoro dei danni subiti. Ancora diversamente dal passato, come nel 2011, quando moltissimi cittadini abruzzesi non ebbero nemmeno un euro di risarcimento a fronte dei danni verificatisi. Voglio, pertanto, ringraziare il Governo ed il Capo

Dipartimento Ing. Fabrizio Curcio per la sensibilità e la solerzia dimostrate, oltre che l'intera macchina della Protezione civile regionale per il solito ed encomiabile impegno profuso.

- Terremoto, Pirozzi: "forte preoccupazione sulla ripresa delle attività produttive" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Pirozzi: forte preoccupazione sulla ripresa delle attività produttive A cura di Peppe Caridi 25 giugno 2017 - 17:57 [Presentazione del nuovo Liceo scientifico ad indirizzo sportivo e internazionale di Amatri] La Presse/Vincenzo Livieri Forte la preoccupazione dell'Amministrazione comunale di Amatrice che, dall'analisi dei primi provvedimenti di concessione di contributi alle imprese per acquisto dei beni mobili strumentali danneggiati o distrutti dal sisma pubblicati sul sito dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha riscontrato una altissima percentuale di tagli alle spese proposte dalle imprese di Amatrice per acquisto di beni strumentali essenziali per la ripresa e piena funzionalità delle attività produttive. Si tratta di beni strumentali indispensabili (banconi, frigoriferi, stigliature, forni, ecc), senza i quali l'impresa non può riaprire, e i tagli sono molto consistenti, per decine di migliaia di euro ad impresa, e che in alcuni casi portano addirittura a zero euro il contributo concedibile. Si tratta di tagli conseguenti alle condizioni di accesso al contributo previste nell'Ordinanza del Commissario Errani, e che l'Ufficio per la Ricostruzione ha semplicemente applicato, spiega il Sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. Che aggiunge: Da una analisi dei primi provvedimenti pubblicati sembrerebbe che i tagli derivino dalla mera impossibilità, da parte delle imprese, di produrre documenti contabili, come ad esempio le fatture di acquisto, rimaste sepolte sotto le macerie. L'ordinanza spiega il Sindaco Pirozzi prevede che i beni per cui oggi l'impresa chiede il contributo debbano trovarsi nel libro inventario o libro cespiti ammortizzati (per le imprese in regime di contabilità ordinaria) oppure debbano produrre le copie delle fatture di acquisto di quei beni (se l'impresa opera in regime di contabilità semplificata). E' chiaro che in una piccola realtà fatta di microimprese, come quella di Amatrice, sono tantissime le aziende che operano in regime di contabilità semplificata, e quindi esentate dalla tenuta dei libri inventario e cespiti, e che non sono in grado di presentare i documenti contabili relativi alle fatture in quanto seppelliti sotto le macerie, oppure perché li hanno ricevuti in eredità da qualche familiare. Ma credo che se il principio ispiratore della norma è stato, come giusto, quello di mettere in condizioni le imprese di riacquistare i beni strumentali per riaprire al più presto la loro attività, gli esiti di questi giorni ci dicono che la norma, così come scritta, non ci ha portato al risultato voluto. In questo modo le attività produttive di Amatrice spiega non potranno riaprire, troppi i costi da sostenere, e ciò rende vano ogni altro provvedimento sin qui adottato dal Governo, dalla no tax area, alle Sae, alla scuola, perché senza i nostri commercianti e artigiani Amatrice è destinata a morte sicura. Per questo motivo domani 26 giugno, assieme al Vicesindaco Patrizia Catenacci, vedrò il Commissario Errani, a margine dell'incontro già fissato con il Premier Gentiloni. Sono sicuro che il Commissario saprà accogliere le giuste istanze di questo territorio martoriato e saprà trovare soluzioni adeguate affinché si garantisca la ripresa delle attività produttive di Amatrice. I nostri commercianti e i nostri artigiani hanno dimostrato in questi 10 mesi di essere fortemente attaccati alla loro città, e hanno voglia di ripartire. Non lasciamoli soli. Io non lo farò, a costo di ricorrere alla Contea, ossia al fondo delle donazioni, frutto della solidarietà e generosità degli italiani ed del mondo intero, conclude Pirozzi.

Caldo, temperature in calo. Temporale a Milano, piogge in Alto Adige - Cronaca

[Redazione]

Al Nord instabile con piogge e temporali in transito da ovest a est, anche forti su prealpi e pedemontane. In serata miglioramento da ovest. Temperature in calo, massime tra 29 e 34. Al Centro nubi e qualche pioggia sull'alta Toscana, poi nel pomeriggio temporali su interne toscane, Umbria e Marche. Temperature in leggera flessione, massime tra 31 e 36. Al Sud prosegue l'alta pressione con tanto sole ovunque e caldo che si farà sentire sempre più sui settori interni. Temperature in aumento, massime tra 31 e 35. Dopo giorni di caldo record che ha causato una grave siccità in tutta la Pianura Padana, è arrivata la pioggia su Milano dove ieri si è raggiunta una temperatura di 35 gradi (40 percepiti). In particolare da poco prima delle 7 si è abbattuto sulla città un violento temporale con pioggia intensa accompagnata da raffiche di vento e continue scariche di fulmini. Contemporaneamente si è verificato un calo della temperatura. Ieri la Protezione Civile aveva emesso un allarme di moderata criticità per maltempo col monitoraggio dei fiumi in particolare il Seveso e il Lambro per il transito di una perturbazione atlantica sul centro-nord peninsulare dell'Italia. Dalle 20 di ieri sono in allerta le squadre di protezione civile, le pattuglie della Polizia Locale e la squadra servizio idrico di Metropolitane Milanesi, l'azienda per la fornitura di acqua in città. Forti piogge e una frana, che non ha coinvolto persone, a Chiusa sulla statale del Brennero, nella notte in Alto Adige hanno impegnato per ore i vigili del fuoco. A Bolzano i temporali sono stati accompagnati da forti raffiche di vento e grandine, con l'acqua che in alcuni sottopassi ha raggiunto il metro d'altezza. Allagati cantine, garage, vani ascensore e problemi alla rete fognaria, con alcuni tombini allagati.

Risorgimarche parte da Spelonga - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 25 GIU - Spelonga, Arquata del Tronto - Centinaia di persone incammino verso il primo appuntamento di RisorgiMarche che domenica 25 giugno, alle 16.30, vedrà Niccolò Fabi e gli Gnu Quartet esibirsi sui prati di Spelonga, ad Arquata del Tronto. L'iniziativa di Neri Marcorè, nativo di Porto Sant'Elpidio, prevede 13 concerti gratuiti nei parchi delle Marche con l'intento di riportare il turismo nella Regione colpita dal terremoto, sono infatti 131 i comuni che hanno subito forti danni per le scosse dello scorso anno. A partire dalle 12.30 è aperta l'Isola del Gusto, con la vendita di prodotti enogastronomici delle aziende locali. Ad Ascoli già dal 24 giugno sera, Niccolò Fabi e gli Gnu Quartet sono a Spelonga per il soundcheck previsto alle ore 15 circa. "E' un giorno davvero emozionante, mesi di lavoro, di preparazione per arrivare puntuali e preparati a quest'appuntamento e oggi finalmente si parte. E' una gioia vedere così tanta gente già sul prato del concerto e altra in arrivo. Voglio ringraziarli tutti

Risorgimarche parte da Spelonga - Musica

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 25 GIU - Spelonga, Arquata del Tronto - Centinaia di persone incammino verso il primo appuntamento di RisorgiMarche che domenica 25 giugno, alle 16.30, vedrà Niccolò Fabi e gli Gnu Quartet esibirsi sui prati di Spelonga, ad Arquata del Tronto. L'iniziativa di Neri Marcorè, nativo di Porto Sant'Elpidio, prevede 13 concerti gratuiti nei parchi delle Marche con l'intento di riportare il turismo nella Regione colpita dal terremoto, sono infatti 131 i comuni che hanno subito forti danni per le scosse dello scorso anno. A partire dalle 12.30 è aperta l'Isola del Gusto, con la vendita di prodotti enogastronomici delle aziende locali. Ad Ascoli già dal 24 giugno sera, Niccolò Fabi e gli Gnu Quartet sono a Spelonga per il soundcheck previsto alle ore 15 circa. "E' un giorno davvero emozionante, mesi di lavoro, di preparazione per arrivare puntuali e preparati a quest'appuntamento e oggi finalmente si parte. E' una gioia vedere così tanta gente già sul prato del concerto e altra in arrivo. Voglio ringraziarli tutti

Incendio, gatto miagola e salva famiglia - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - REGGIO EMILIA, 25 GIU - Salvati dal gatto: è accaduto a San Rocco diBoretto, nel Reggiano, dove un incendio ha distrutto gli arredi di alcune stanze del piano superiore di una villetta. Il rogo si è sviluppato verso le 5, probabilmente per un'avarìa del frigorifero, ed è stato il gatto di casa, miagolando e correndo nelle stanze, a svegliare il padrone di casa, la moglie e il figlio, che sono riusciti a mettersi in salvo. Sono intervenuti i vigili del fuoco. L'abitazione è stata dichiarata inagibile in attesa degli interventi di ripristino.

Rami caduti e allagamenti in Alta Umbria - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 25 GIU - Un temporale piuttosto intenso ha interessato nel pomeriggio l'Altotevere dell'Umbria. Una ventina gli interventi nei quali sono impegnati i vigili del fuoco. Al momento non vengono segnalati problemi per le persone. Cadute di alberi e rami sono stati registrati in particolare tra Città di Castello e Umbertide. Allagamenti di scantinati, invece, nella zona di Gubbio.(ANSA).

Incendi, Regione: nel Lazio oggi effettuati 36 interventi

[Redazione]

Domenica 25 giugno 2017 - 19:34 "Impegnate circa 60 associazioni con 230 volontari" Roma, 25 giu. (askanews) Dalle prime ore della mattina e fino alle ore 19 di questa sera circa 230 volontari di Protezione civile della Regione Lazio sono intervenuti per domare 36 incendi su tutto il territorio regionale. Lo comunica in una nota la Protezione civile della Regione Lazio. Nello specifico sono stati 23 gli interventi a Roma e provincia, 9 a Latina, 2 a Frosinone e 2 a Rieti. Le associazioni di volontariato coinvolte nelle operazioni di spegnimento, di supporto ai Vigili del Fuoco, sono state circa 60. È stato necessario l'utilizzo di circa 70 mezzi, tra cui autobotti e pick-up e sono stati effettuati 6 interventi aerei con elicotteri regionali. La maggior parte degli interventi ha riguardato incendi di sterpaglie e di macchia mediterranea. Tra gli interventi più impegnativi quello di Posta in provincia di Rieti, a Santi Cosma e Damiano in provincia di Latina, infine, nella zona di San Basilio a Roma.

Temperature in calo con temporali a Milano, piogge in Alto Adige. Ancora caldo al Sud

[Redazione]

Al Nord instabile con piogge e temporali in transito da ovest a est, anche forti su prealpi e pedemontane. In serata miglioramento da ovest. Temperature in calo, massime tra 29 e 34. Al Centro nubi e qualche pioggia sull'alta Toscana, poi nel pomeriggio temporali su interne toscane, Umbria e Marche. Temperature in leggera flessione, massime tra 31 e 36. Al Sud prosegue l'alta pressione con tanto sole ovunque e caldo che si farà sentire sempre più sui settori interni. Temperature in aumento, massime tra 31 e 35. Dopo giorni di caldo record che ha causato una grave siccità in tutta la Pianura Padana, è arrivata la pioggia su Milano dove ieri si è raggiunta una temperatura di 35 gradi (40 percepiti). In particolare da poco prima delle 7 si è abbattuto sulla città un violento temporale con pioggia intensa accompagnata da raffiche di vento e continue scariche di fulmini. Contemporaneamente si è verificato un calo della temperatura. Ieri la Protezione Civile aveva emesso un allarme di moderata criticità per maltempo col monitoraggio dei fiumi in particolare il Seveso e il Lambro per il transito di una perturbazione atlantica sul centro-nord peninsulare dell'Italia. Dalle 20 di ieri sono in allerta le squadre di protezione civile, le pattuglie della Polizia Locale e la squadra servizio idrico di Metropolitane Milanesi, l'azienda per la fornitura di acqua in città. Forti piogge e una frana, che non ha coinvolto persone, a Chiusa sulla statale del Brennero, nella notte in Alto Adige hanno impegnato per ore i vigili del fuoco. A Bolzano i temporali sono stati accompagnati da forti raffiche di vento e grandine, con l'acqua che in alcuni sottopassi ha raggiunto il metro d'altezza. Allagati cantine, garage, vani ascensore e problemi alla rete fognaria, con alcuni tombini allagati. Continua il caldo record nelle Marche, con temperature massime superiori di 4,4 gradi alla media del periodo e Ancona "bollino rosso" oggi secondo il ministero della Salute. La Coldiretti, che ha analizzato dati del Ministero delle Politiche agricole relativi alla seconda decade di giugno, lancia un allarme anche per le colture. Le temperature minime sono state di 2,9 gradi superiori alla media, mentre è caduto il 79% di pioggia in meno rispetto allo scorso anno. I foraggi per l'alimentazione degli animali registrano cali di produzione fino al 30-40%. In sofferenza anche il girasole e gli ortaggi (dalle insalate alle zucchine, dai pomodori ai sedani, dai meloni ai cocomeri), e gli alberi da frutta. Ma è emergenza pure nelle stalle: lo stress da caldo fa sì che le mucche producano fino al 20% di latte in meno. Una tromba d'aria si è abbattuta in provincia di Brescia. A Monticelli Brusati, in Franciacorta, il tetto della palestra del paese è stato scoperto con i pannelli volati a decine di metri di distanza. A Castenedolo la furia del vento ha sradicato da terra gli stand di una gara ciclistica che a causa del maltempo è stata rinviata a luglio. Sempre nello stesso paese sono caduti alcuni alberi, ma non si registrano feriti. 25 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio, gatto miagola e salva famiglia

[Redazione]

(ANSA) - REGGIO EMILIA, 25 GIU - Salvati dal gatto: è accaduto a San Rocco diBoretto, nel Reggiano, dove un incendio ha distrutto gli arredi di alcunestanze del piano superiore di una villetta. Il rogo si è sviluppato verso le 5,probabilmente per un'avaria del frigorifero, ed è stato il gatto di casa,miagolando e correndo nelle stanze, a svegliare il padrone di casa, la moglie eil figlio, che sono riusciti a mettersi in salvo. Sono intervenuti i vigili del fuoco. L'abitazione è stata dichiarata inagibile in attesa degli interventi diripristino.25 giugno 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

Rami caduti e allagamenti in Alta Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 25 GIU - Un temporale piuttosto intenso ha interessato nel pomeriggio l'altopiano dell'Umbria. Una ventina gli interventi nei quali sono impegnati i vigili del fuoco. Al momento non vengono segnalati problemi per le persone. Cadute di alberi e rami sono stati registrati in particolare tra Città di Castello e Umbertide. Allagamenti di scantinati, invece, nella zona di Gubbio. (ANSA). 25 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi nel Lazio, domenica di mobilitazione per 230 volontari in 36 interventi

[Redazione]

ROMA - Dalle prime ore della mattina e fino alle ore 19 di ieri sera circa 230 volontari di Protezione civile della Regione Lazio sono intervenuti per domare 36 incendi su tutto il territorio regionale. Nello specifico sono stati 23 gli interventi a Roma e provincia, 9 a Latina, 2 a Frosinone e 2 a Rieti. Le associazioni di volontariato coinvolte nelle operazioni di spegnimento, disupporto ai Vigili del Fuoco, sono state circa 60. E' stato necessario l'utilizzo di circa 70 mezzi, tra cui autobotti e pick-up e sono stati effettuati 6 interventi aerei con elicotteri regionali. La maggior parte degli interventi ha riguardato incendi di sterpaglie e di macchia mediterranea. Tra gli interventi più impegnativi quello di Posta in provincia di Rieti, a Santi Cosma e Damiano in provincia di Latina, infine, nella zona di San Basilio a Roma.

Spegne l'incendio si ustiona e muore

[Redazione]

26/06/2017 Cinquantenne di Bisignano. Si tratta di Roberto Lionetti, uno dei proprietari del terreno devastato dalle fiamme. di Rino Giovinco Spegne incendio si ustiona e muore Ancora un vasto incendio si è sviluppato nel territorio comunale di Bisignano. Questa volta però, oltre ai danni ambientali, si registra anche un morto. Si tratta di uno dei proprietari del terreno devastato dalle fiamme, Roberto Lionetti, cinquant'anni. Per cause che restano in corso di accertamento, le lingue si sono levate in una zona che si affaccia lungo via Mastro Alfio, proprio a metà strada fra il rione Giardini e la zona del Campo Sportivo. La giornata caldissima, fra mezzogiorno e le quattordici, col termometro che segnava quasi quaranta gradi ed un lieve alito di vento, hanno permesso al fuoco di espandersi in fretta. Probabilmente, nel tentativo di spegnere l'incendio, Lionetti è rimasto intrappolato in un cerchio di fuoco dal quale non è potuto più scappare. Sul posto si sono recati immediatamente i carabinieri della locale Stazione ed i volontari di protezione civile Anlc di Bisignano, il dirigente responsabile, Francesco Littera, il caposquadra Antonio Pancaro, e il volontario Massimiliano Luca che, con un autobotte in dotazione, hanno iniziato a prestare i primi soccorsi ed avere ragione delle fiamme. Sul posto giungevano anche i Vigili del Fuoco che hanno evitato il peggio, visto che a poca distanza c'è un rifornimento di benzina e delle altre abitazioni che, per fortuna non sono state interessate dal fuoco. Constatate le gravi ferite riportate dall'uomo, veniva allertato il 118 che interveniva con un'ambulanza ed un elicottero. I sanitari si sono resi subito conto della gravità della situazione, il cinquantenne presentava ustioni su tutto il corpo, decidendo, per il momento, il ricovero all'Ospedale Civile dell'Annunziata di Cosenza in attesa di essere trasportato ad un Centro Grandi Ustionati Cardarelli di Napoli, dove, purtroppo, il suo cuore ha cessato di battere per sempre.

30.000 accendono la notte bianca

[Redazione]

25/06/2017 Anche quest'anno una partecipazione straordinaria all'evento dedicato a Sant'Antonio. Venti manifestazioni tra musica, arte e solidarietà. E oggi tocca al Carro trionfale e alle reliquie di Rachele Gerace. È stata ancora una volta straordinaria la partecipazione alla sesta edizione della notte bianca per S. Antonio anche se il piano di sicurezza necessariamente allestito per l'occasione, e coordinato dalla Polizia municipale con la collaborazione del nucleo diocesano di Protezione civile e di circa 150 volontari, potrebbe aver limitato il numero delle presenze rispetto alle previsioni. Circa trentamila visitatori, fra devoti, turisti e cittadini di ogni età, hanno comunque affollato ieri, dal pomeriggio fino a notte fonda, le vie e le piazze attorno al santuario, travolti da luci, colori, suoni e sapori che 250 artisti hanno offerto. Più di venti manifestazioni, per una delle feste popolari più importanti della città, che nel corso degli anni ha registrato un successo crescente. Se negli spazi aperti sono stati gruppi folkloristici, bande musicali di Camaro, Larderaria, Faro Superiore e artisti di strada (giocolieri, sbandieratori, hobbisti, pittori e i mosaicisti di Camaro) - ad animare la serata, negli spazi interni della Basilica antoniana, della chiesa del Carmine e dello Spirito Santo con annesso il suggestivo chiostro benedettino del X secolo, è stata la musica classica, strumentale e corale, a fare da cornice, insieme alle visite culturali al Museo del quartiere Avignone e alla tomba a camera risalente al IV secolo del Largo antistante. Evento principale della serata in Basilica, in collaborazione con l'operatrice culturale Daniela Ursino, è stato il concerto del soprano internazionale Chiara Taigi, accompagnata al piano dal maestro don Giovanni Lombardo. La performance è stata un estratto dell'evento che rientra nel progetto dei concerti mariani, voluto dal cardinal Martini, cui l'artista, nota per la profonda spiritualità, aderisce da anni. Diversi anche gli strumentisti che si sono alternati prima e dopo il concerto: dall'orchestra dell'Ars Nova, ai chitarristi Emanuele Barillaro, Rosario De Gaetano e Fabrizio Oteri e al pianista Edo Graziani che ha accompagnato la cantante Paola Miraglia. Musica raffinata e variegata anche nella chiesa del Carmine, con la performance del coro Luca Marenzio, mentre nella chiesa dello Spirito Santo si sono esibiti gli artisti dell'associazione Noi Spirito Santo onlus, coordinata dal maestro Antero Arena, che ne è anche il vice presidente, in collaborazione con le Figlie del divino Zelo. Unico nel suo genere, poi, il coro di voci bianche egiovane Note colorate, diretto e accompagnato dai maestri Giovanni Mundo e Piero Blanca, che ha regalato un suggestivo medley di brani classici, colonne sonore e trascrizioni della tradizione siciliana. Volti soddisfatti e incuriositi tra la gente comune. È chi ha percorso chilometri dalla vicina Calabria e dalla Puglia per condividere con Messina la festa di ieri come la devozione di quest'oggi e chi ha deciso di regalarsi un week end di cultura, tradizione e spiritualità. In tal senso, diversi i gruppi giunti in pullman dalle province siciliane per assistere allo spettacolo folkloristico di piazza Del Popolo organizzato da Lillo Alessandro. Anche quest'anno, in via Cesare Battisti è stato allestito un angolo solidale Un panino per la mensa, curato dall'associazione di volontariato S. Antonio in sinergia con Ammi e la Banca solidale della parrucca. Soddisfatti, naturalmente, il rettore del Santuario, padre Mario Magro e la coordinatrice della Mensa dei poveri, Elena Donato, per il successo confermato di un evento che sostiene la raccolta di fondi per il mantenimento delle opere di carità, vocazione primaria della famiglia rogazionista. Intorno alle 22.15 si è registrata purtroppo l'aggressione del coordinatore dei volontari Damiano Catania da parte di un giovane con uno scooter non identificato dalla polizia municipale. Sarà monsignor Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per l'Evangelizzazione, a presiedere oggi il solenne pontificale delle ore 11 e, alle 19.30, la processione del Santo con il Carro Trionfale e il reliquiario dorato alla presenza delle massime autorità cittadine. Il percorso del corteo sarà il seguente: via Ghibellina, Santa Cecilia, Cesare Battisti, Tommaso Cannizzaro, piazza Cairoli, viale San Martino e infine di nuovo via Santa Cecilia. Al termine della processione, la benedizione del vescovo e un concerto di bande musicali al termine del quale impartirà la benedizione alla cittadinanza.

Genazzano, la Protezione Civile lancia un progetto per i giovani tra i 14 e i 17 anni

[Redazione]

maggio 5, 2016 Cultura e Spettacolo, Genazzano, PRENESTINA Dopo le positive esperienze del campo scuola estivo dei precedenti anni nell'ambito delle celebrazioni dei trent'anni di vita, l'associazione di Protezione Civile di Genazzano si prepara a lanciare un nuovo progetto di formazione rivolto ai giovani tra i quattordici e i diciassette anni. L'iniziativa, il cui obiettivo è coinvolgere la nuova generazione con lo scopo di incentivare e promuovere la loro conoscenza e la cultura del volontariato di Protezione Civile e di attivarsi per la crescita della stessa associazione nel tessuto della Comunità locale, prevede erogazione di un corso formativo da svolgersi in più sessioni a partire dal 23 maggio 2016 all'interno della sede operativa Ernesto Angelucci e nei locali adiacenti. La quota di partecipazione 15 euro a ragazzo andrà a coprire il periodo di copertura assicurativa, schede e materiale formativo più eventuali gadget. Tante le tematiche che si andranno ad abbracciare alternando la teoria alla pratica. Tra gli altri: montaggio tende e allestimento di un campo, gestione di una cucina, della ristorazione e delle radiocomunicazioni in emergenza, materiali, mezzi ed attrezzature da utilizzare nelle attività di antincendio boschivo e dissesto idrogeologico. Al termine del percorso formativo gli allievi andranno a costituire il gruppo di volontari junior che, compatibilmente con gli scenari di rischio e con le leggi in materia vigenti, affiancheranno il restante personale volontario nell'ambito delle attività di Protezione Civile oltre che svolgere un ruolo attivo e propositivo all'interno dell'associazione di Genazzano. I genitori, in accordo con il ragazzo/a, interessati a far intraprendere questo percorso nel volontariato di protezione civile al proprio figlio/a, potranno mostrare il proprio interesse entro e non oltre il 18 maggio inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica ninfeo@protezionecivile-genazzano.it o contattandoci via messaggio privato attraverso la nostra pagina ufficiale Facebook. Clarissa Guerrieri Genazzano la Protezione Civile lancia un progetto per i giovani tra i 14 e i 17 anni

Rocca Priora, Le associazioni dei castelli romani presentano le loro attività nella casa della salute

[Redazione]

giugno 17, 2015 CASTELLI ROMANI, Cultura e Spettacolo, Rocca PrioraSabato 20 giugno 2015 dalle 9.00 alle 13.00 presso la Casa della salute a RoccaPriora ex Ospedale Cartoni le associazioni presentano le loro attivitànell ambito della manifestazione Un tuffo nel volontariato.L iniziativa è promossa e organizzata dal CESV Centri di servizio per ilvolontariato del Lazio e la Casa della Salute di Rocca Priora, con ilpatrocinio della Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini e del DistrettoSocio Sanitario RM H1.Le associazioni coinvolte sono diverse tutte impegnate nel territorio, traqueste: Alzheimer Castelli Romani Associazione Donatori Sangue Neverout ATSAssociazione Tuscolana Solidarietà CRI Tusculum Giro giro tondo onlus OliverSoccorso ScopriLaStomia SOStegno Donna Soul Training Zi Paolo Team.Molti gli eventi previsti tra musica laboratori per bambini e simulazionidella protezione civile.Per informazioni:tel. 06.9334342 castelli@volontariato.lazio.it evolontariato@cmcastelli.it "Un tuffo nel volontariato"Comunità montana castelli romani e prenestiniDistretto Socio Sanitario RM H1rocca priora

Rocca Priora, al via l'iniziativa "Riprendiamoci il bosco del Cerquone";

[Redazione]

marzo 17, 2016 CASTELLI ROMANI, Cultura e Spettacolo, Rocca Priora Grande interesse ed entusiasmo intorno ad un'iniziativa di cittadinanza attiva, che sabato 19 marzo vedrà insieme cittadini, associazioni ed istituzioni in una mattinata dedicata alla pulizia del Bosco del Cerquone, nel comune di Rocca Priora, a pochi chilometri da Roma nel Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani. L'iniziativa, proposta dall'Associazione Equicontro Natura, è stata immediatamente accolta e promossa da Narciso 2.0 il centro sociale culturale di riferimento delle associazioni del comune di Rocca Priora e da Rete Associazioni Castelli Romani RCR che mette in rete numerose associazioni nell'area castellana. Importante e pronta anche la risposta da parte delle realtà istituzionali quali il Comune di Rocca Priora, la Comunità Montana, il Parco Regionale dei Castelli Romani che hanno aderito con il loro Patrocinio all'iniziativa, mostrando disponibilità e supporto logistico. Parteciperanno attivamente anche la Protezione Civile e i Carabinieri in Congedo roccaprioresi in qualità di guardie ambientali. Il Bosco del Cerquone, rappresenta uno degli ultimi lembi di foresta originaria dei Colli Albani ed ospita specie animali e vegetali di grande interesse naturalistico, tanto da essere classificato come SIC ovvero Sito Interesse Comunitario. La vicinanza di questo Bosco alla zona dei Pratoni del Vivaro, area tradizionalmente frequentata nel periodo Pasquale e primaverile, per campagne e picnic, lo espone ogni anno all'accumulo di rifiuti, specie nelle aree di radura confinanti con il prato. La data scelta per l'intervento di pulizia di tali aree, non a caso interessa il fine settimana precedente quello pasquale, nella speranza che trovare un bosco pulito, incentivi il popolo dei pasquettari a comportamenti virtuosi, scoraggiando il fenomeno dell'abbandono di rifiuti. L'evento di sabato, oltre che pulire il bosco, vuole sensibilizzare le persone a prendersi cura, oltre che ad usufruire, di un bene comune e potrebbe inaugurare una serie di attività in cui cittadini, associazioni ed istituzioni lavorano insieme per il territorio. L'appuntamento per chi volesse prendere parte alla giornata ecologica è previsto per sabato 19 Marzo alle ore 10 presso il Bosco del Cerquone, per informazioni potete scrivere a info@equincontro.it. al via l'iniziativa "Riprendiamoci il bosco del Cerquone" rocca priora

Regione, incarico a Fortini per smaltimento inerti terremoto e governance nuovo ciclo rifiuti Incarico per 18 mesi, importo annuo lordo 26mila euro

[Redazione]

ottobre 7, 2016 Regione Lazio Il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato il decreto che affida a Daniele Fortini incarico di collaborazione per occuparsi degli adempimenti previsti dall'art 3 dell'OPDC n.391/2016 (Supporto tecnico operativo alla gestione del processo di rimozione, trasporto e smaltimento dei materiali riguardanti evento sismico di Amatrice e Accumoli) nonché della ridefinizione di un modello di governance del ciclo dei rifiuti. Lavorerà a stretto contatto con l'Assessore all'Ambiente e Rifiuti Mauro Buschini. L'incarico avrà la durata di diciotto mesi per un compenso lordo di 39.000 euro (26mila euro lordo annuo).

RIFIUTI, SIMEONE (FI): LE ECOBALLE DI ZINGARETTI BOCCIALE DAL MINISTRO GALLETTI. PREVISTO NUOVO INCENERITORE NEL LAZIO I numeri e l'inerzia del presidente della Regione, Zingaretti, sulla gestione dei rifiuti si sono infranti nel contenuto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale, nel quale si prevede per il Lazio la realizzazione di un nuovo impianto di incenerimento. Decisione che non è campata in aria ma si basa su dati reali che Zingaretti, che si è affrettato a dire che nessun inceneritore nuovo sarà realizzato sul territorio, o non conosce o, peggio, continua a far finta di non conoscere. Oggi il quadro che si delinea all'orizzonte è solo un'esemplare dimostrazione di come l'attendismo di Zingaretti, che aveva assicurato il nuovo piano dei rifiuti entro dicembre 2013, stia solo ad acuire l'emergenza e le criticità in atto. Il presidente aveva assicurato che la raccolta differenziata sarebbe aumentata e arrivata oltre il 65% previsto per legge. Ad oggi siamo ancora ben al di sotto di questa soglia. Aveva detto che sarebbe iniziato un ciclo virtuoso nella gestione dei rifiuti. Ma nulla di tutto questo è stato fatto. Il risultato è che il Lazio ha oltrepassato la linea rossa e l'assenza di risposta da parte di Zingaretti ha innescato un circolo vizioso che ricade solo sulle spalle dei cittadini. L'emergenza dei rifiuti è e come tale deve essere affrontata. Per farlo è indispensabile intervenire chiudendo il ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito di produzione. La Regione è l'ente regolatore che deve mettere a punto e realizzare una programmazione completa, e rispettosa delle esigenze dei singoli territori, affinché il ciclo dei rifiuti sia chiuso negli ambiti di produzione. È inaccettabile, perché comporta in sé una seria sconfitta politica ed amministrativa, che oggi i rifiuti del Lazio e le sue emergenze siano spalmati in altre regioni o addirittura spediti fuori dall'Italia. Amministrare significa assumersi le responsabilità, non scaricarle su altri. L'obiettivo che va perseguito, non dando i numeri al lotto ma con coerenza e pragmatismo, deve essere disciplinare la gestione dei rifiuti favorendo la riduzione della produzione e la regolamentazione della gestione degli stessi attraverso un sistema integrato, promuovendo l'impiego di idonee e moderne tecnologie in modo da assicurare le più alte garanzie di protezione dell'ambiente e di tutela della salute dei cittadini, favorendo la riduzione dello smaltimento finale attraverso il riutilizzo, il reimpiego, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti. Non ci interessa se abbia ragione Zingaretti o Galletti. Ma ci sta a cuore il futuro dei nostri territori e delle comunità che rappresentiamo che non possono continuare a vivere a proprio discapito un'emergenza, quella dei rifiuti, che si paga in termini di qualità della vita, di sicurezza e di sviluppo. L'autosufficienza è un principio fondamentale per chi amministra e ci batteremo sino alla fine perché sia rispettato. Lo dichiara in una nota il consigliere regionale di Forza Italia Lazio, Giuseppe Simeone.

CACCIA: REGIONE LAZIO, BLOCCO CACCIA AD AMATRICE E ACCUMOLI PER MOTIVI DI SICUREZZA La Regione Lazio, con decreto del Presidente Nicola Zingaretti, ha stabilito il divieto dell'esercizio venatorio per la stagione 2016/2017, ai sensi dell'articolo 35, comma 1 della Legge Regionale n. 17/1995, nell'intero territorio dei Comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma del 24 agosto 2016, ricadenti nell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) denominato RI1. Il decreto segue la nota n. 0017632 del 21 settembre 2016 della Prefettura di Rieti, Area 1 Ordine e sicurezza pubblica, protezione civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico con la quale è stata evidenziata l'opportunità di vietare attività

venatoria nei territori dei Comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 in quanto le Forze di Polizia hanno riscontrato che tale attività interferisce in modo evidente con le modalità di organizzazione e gestione dell'emergenza. Infatti, nella nota del Prefetto viene evidenziato che l'esercizio della caccia nelle aree limitrofe agli insediamenti allestiti per il ricovero delle popolazioni terremotate, appare incompatibile con lo svolgimento della vita quotidiana, già tanto difficile per quelle popolazioni oltre modo provate dai recenti eventi calamitosi; inoltre l'attività venatoria potrebbe interferire con le operazioni di soccorso e di vigilanza, in particolare con l'impiego di assetti UAV (droni), utilizzati per il controllo aereo delle citate zone. Infine, il potenziale pericolo è sia per coloro che sono impegnati nelle attività legate all'emergenza, sia per i cacciatori stessi derivante dalla presenza di persone armate in aree vulnerabili, comunque a ridosso delle zone rosse costantemente presidiate e controllate dalle Forze dell'Ordine e dall'Esercito. Lo dichiara in una nota la Regione Lazio.

ISTRUZIONE, BONAFONI (SI SEL): GIUSTE LE RICHIESTE DEGLI STUDENTI Condivido le ragioni che hanno portato oggi gli studenti a manifestare contro gli effetti della riforma della Buona Scuola di Renzi, che a un anno dalla sua attuazione sta dimostrando tutti i suoi limiti. Un fallimento che è sotto gli occhi di tutti perché, nel privilegiare quell'approccio aziendalistico che fa il paio con la riforma del lavoro, consegna agli studenti una scuola sempre più depotenziata. La generazione che ha sfilato oggi anche per le strade di Roma è la stessa che ci viene raccontata nel rapporto Migrantes: quei 100 mila giovani in fuga verso l'estero alla conquista del loro futuro. Una generazione che, al contempo, sta chiedendo di fermare questo processo che dalla scuola fino al mondo del lavoro costruisce precarietà, soprattutto in campo dei diritti. Il diritto allo studio deve essere infatti una priorità a livello nazionale e va inteso come accesso all'istruzione pubblica e gratuita che significa anche tutta una serie di interventi, come trasporti a tariffe agevolate, buoni libro, borse di studio, scuole accessibili, in grado di garantirlo concretamente. Presto con la legge sul diritto alla conoscenza faremo anche noi della Regione Lazio fino in fondo la nostra parte, a completare quel percorso che ha portato soltanto nell'ultima edizione 2.300 ragazzi e ragazze del nostro territorio a partire con il progetto Torno Subito per formarsi all'estero. Gli studenti stanno ponendo delle richieste alla politica e alla società ed è nostro compito dare risposte concrete, è quanto afferma la consigliera regionale di Si Sel, Marta Bonafoni.

BONAFONI (SI SEL): GIUSTE LE RICHIESTE DEGLI STUDENTI

CACCIA: REGIONE LAZIO Daniele Fortini Giuseppe Simone importo annuo lordo 26 mila euro incarico a Fortini per smaltimento inerti terremoto e governance nuovo ciclo rifiuti

Incarico per 18 mesi

ISTRUZIONE Marta Bonafoni

Mauro Buschini

nicola zingaretti

regione rifiuti

SIMEONE (FI): LE ECOBALLE DI ZINGARETTI BOCCiate DAL MINISTRO GALLETTI.

PREVISTO NUOVO INCENERITORE NEL LAZIO

BLOCCO CACCIA AD AMATRICE E ACCUMOLI

PER MOTIVI DI SICUREZZA

Nozze: il capo della Polizia Gabrielli sposa Postiglione della Protezione civile

[Redazione]

postiglioneegabriellisposiFonte Ansa Il capo della polizia Franco Gabrielli, ex Prefetto diAquila, si è sposato sabato 24 giugno con Immacolata (Titti) Postiglione, responsabile dell ufficio emergenze del Dipartimento della Protezione civile.Immacolata Titti PostiglioneImmacolata Titti PostiglioneLa cerimonia, che è durata circa un ora, si è svolta nella sala storica del consiglio comunale di CastiglioneOrcia, nel Senese.Ad unire la coppia in matrimonio un amico del prefetto Gabrielli che ha ricevuto la delega per celebrare direttamente dal sindaco Claudio Galletti.Franco GabrielliFranco GabrielliPeroccasione il piccolo borgo nel cuore della ValOrcia è stato presidiato da un servizio ordine in borghese che ha sorvegliato, in modo del tutto discreto, il regolare svolgimento delle nozze. Una cerimonia molto intima con gli invitati che, dopo la celebrazione, hanno raggiunto la vicina RoccaOrcia per il ricevimento.postiglioneegabriellisposi(Fonte Ansa).

Post sisma. Via libera al 1 Piano di interventi per edilizia scolastica

[Redazione]

Publiccato il: 25/06/2017, 11:45] di Doriana Roio| Categoria: Attualità | Articolo publiccato in Spazio Aperto Tweet [print-icon] STAMPA[Da-sin]Da sin. Il Sottosegretario Mazzocca, il Governatore Alfonso e il Direttore Ufficio Ricostruzione D'Alberto in conferenza stampa D Alfonso e Mazzocca hanno presentato i primi interventi atti all'ricostruzione e adeguamento sismico delle scuole danneggiate. Ieri mattina, a Pescara, nel corso di un affollata conferenza stampa tenuta presso la sede della Regione Abruzzo in viale Bovio, sono state illustrate le opere incluse nel "Piano di interventi per l'edilizia scolastica post-sisma" finalizzato alla ricostruzione, miglioramento e adeguamento sismico delle scuole abruzzesi danneggiate dalle scosse telluriche che si sono susseguite dal 24 agosto 2016 al 18 gennaio 2017. Oltre al Presidente della Regione Luciano Alfonso, erano presenti il Sottosegretario alla Presidenza Mario Mazzocca e il Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 Marcello D'Alberto. Il primo blocco di interventi, per un importo complessivo disponibile pari ad oltre 24 milioni di euro, interessa 15 plessi scolastici dislocati in 11 Comuni - dentro e fuori cratere - nelle province di Teramo, Aquila e Pescara. Il lavoro svolto sinora - ha dichiarato il Sottosegretario regionale delegato ad Ambiente e Protezione Civile Mario Mazzocca - ha segnato una vera e propria linea di demarcazione rispetto a come si operava in passato. Grazie all' encomiabile e infaticabile lavoro del Commissario Vasco Errani, a soli 5 mesi dagli eventi sismici del 18 gennaio scorso la nostra regione, al pari delle altre, può contare su di un compendio normativo tanto chiaro quanto sintetico, su una prima e importante disponibilità di risorse economiche e sulla reale procedibilità dei primi interventi sugli edifici strategici. Un'aperta prontezza di risposta, quella dell'istituto commissariale per la ricostruzione e della Regione, in passato assolutamente sconosciuta. Nel dettaglio gli istituti interessati sono: 1. Montorio al Vomano (TE) - Scuola dell'infanzia "Leognano": demolizione e ricostruzione. 390.000,00; 2. Civitella del Tronto (TE) - Scuola "Gasbarrini": completamento nuovo edificio. 913.875,00; 3. Civitella del Tronto (TE) - Scuola materna: ricostruzione con delocalizzazione. 393.750,00; 4. Campi (TE) - Scuola media "N. Palma": demolizione e ricostruzione con delocalizzazione. 1.687.500,00; 5. Campi (TE) - Scuola elementare-media, palestra e scuola materna: adeguamento sismico. 2.262.135,00; 6. Pizzoli (AQ) - Scuola materna "Paolo Del Tosto": demolizione e ricostruzione. 1.119.622,50; 7. Teramo - Scuola dell'infanzia ed elementare "San Giuseppe": miglioramento sismico. 4.114.773,00; 8. Teramo - Scuola dell'infanzia villa Ripa: adeguamento sismico. 230.602,50; 9. Teramo - ITC programmatori "B. Pascal": adeguamento sismico. 5.379.345,00; 10. Penne (PE) - ITC "G. Marconi" Piccola Succursale: miglioramento sismico. 611.065,00; 11. Città Sant'Angelo (PE) - Istituto superiore "B. Spaventa": miglioramento sismico. 1.221.700,00; 12. S. Egidio alla Vibrata (TE) - Scuola primaria - Direzione didattica: miglioramento sismico 1.800.630,00; 13. Crognaleto (TE) - Complesso scolastico "Carlo Forti": demolizione e ricostruzione. 817.500,00; 14. Mosciano S. Angelo (TE) - Scuola infanzia-asilo nido: demolizione e ricostruzione 262.500,00; 15. Rocca S. Maria (TE) - Scuola elementare: demolizione e ricostruzione 285.000,00. Inoltre - specifica Mazzocca - nelle prossime settimane andrà a conclusione l'iter di legge per il ristoro dei danni subiti dalle comunità locali a seguito dell'ultima emergenza del gennaio e febbraio scorso. Come operato nel 2015, si procederà dapprima alla liquidazione degli importi sostenuti dai Comuni in ragione di specifici atti monocratici contingibili ed urgenti per l'effettuazione di tutte quelle operazioni che all'epoca imponevano un'risposta immediata (es. sgombero neve, ripristino immobili per funzioni fondamentali, ripristino reti infrastrutturali, ecc.). Anche qui è doveroso sottolineare come, a fronte delle numerose richieste di sostegno (ammontanti complessivamente ad oltre 600 mila euro e che saranno dettagliatamente vagliate), si sia giunti tempestivamente alla conclusione del relativo procedimento, dando atto al Governo di aver riconosciuto, a beneficio sia degli enti locali che dei privati cittadini, il diritto al ristoro dei danni subiti. Ancora diversamente dal passato, come nel 2011, quando moltissimi cittadini abruzzesi non ebbero nemmeno un euro di risarcimento a fronte

dei danni verificatisi. Voglio, pertanto, ringraziare il Governo ed il Capo Dipartimento Ing. Fabrizio Curcio per la sensibilità e la solerzia dimostrate, oltre che l'intera macchina della Protezione civile regionale per il solito ed encomiabile impegno profuso. Doriana Roio